

Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali
S.A.R.P.O.M. S.r.l.
Raffineria: Via Vigevano, 43
Frazione San Martino - 28069 Trecate (NO)
Tel. +39 0321 795111
Fax +39 0321 795270

SARPOM

Spett. **ISPRA**
Servizio interdipartimentale per
Indirizzo, coordinamento e controllo
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e.p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del mare**
Divisione III
Via C.Colombo, 44 -00147 Roma
Aia@pec.minambiente.it

Arpa Piemonte - Dipartimento di Novara
V.le roma 7/D-E
28100 Novara
Dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

ASL 13
Viale Roma, 7
28100 Novara
protocollogenerale@pec.asl.novara.it

Trecate, li 27/02/2019

Prot. 94/ 2019

Oggetto : Trasmissione DAP SARPOM - DM 277 del 04/10/2018

Con la presente si trasmette il Documento di Aggiornamento Periodico ("DAP")
in merito alle prescrizioni di cui al DM 277/2018 (il "Decreto").

Il presente documento individua lo stato delle ottemperanze alla data del 26
Febbraio e viene inviato anche alla competente ASL territoriale come prescritto dall'
art 5 comma 7 del Decreto.

Si porgono, cordiali saluti



All. Documento Aggiornamento Periodico al 26/02/2019

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

SARPOM S.r.l.

COMUNE SEDE IMPIANTO

Località S. Martino di Trecate - Trecate (NO)

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate
(NO)

DATA DI EMISSIONE DAP

27/02/2019

NUMERO TOTALE DI PAGINE

117

INDICE

1. Inquadramento generale.....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell’AIA	5
3. Documentazione ad esito del rilascio dell’AIA	98
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	114
5. Prevedibili criticità per l’attuazione dell’AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	116
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)	117

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	<i>Sarpom S.r.l.</i>
Sede legale	Viale Castello della Magliana, 25 - 00148 Roma
Sede operativa	Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO)
Denominazione impianto	Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate
Tipo di impianto	Raffineria - Esistente, prima autorizzazione
	Attività 1 – Raffineria di petrolio e gas. Codice IPPC: 1.2 "Raffinazione di petrolio e di gas" Classificazione NACE: Fabbricazione di coke ed i prodotti di raffineria di petrolio. Codice 23 Classificazione NOSE-P: Trasformazione dei prodotti petroliferi. Codice 105.08
Codice e attività IPPC	Attività 2 – Impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW. Codice IPPC: 1.1 "Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW" Classificazione NACE: Processi di combustione in centrali elettriche ed industria. Codice 11-40 Classificazione NOSE-P: Combustione nelle turbine a gas. Codice 101.04
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Giuseppe Buonerba Indirizzo: Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO) Recapiti telefonici: 0321 705230 e-mail: giuseppe.buonerba@exxonmobil.com

Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Marco Ceriotti Indirizzo: Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO) Recapiti telefonici: 0321 705246 e-mail: marco.ceriotti@exxonmobil.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	<i>SI</i>
Sistema di gestione ambientale	SI - Sistema del gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS)
Numero di addetti	369
Decreto di AIA	DM 277/2018
Data di emissione del decreto	04/10/2018
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	17/10/2018
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	GU n. 242
Durata dell'AIA (in anni)	10

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	30/09/2018	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – n.7 – Il Gestore dovrà realizzare, entro il 30 settembre 2018, la pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio individuati come prioritari sulla base di un'analisi di rischio firmata dal Gestore stesso e presentata all' Autorità Competente. A conclusione delle opere di pavimentazione dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente e alle Autorità di controllo una documentazione che dia evidenza delle opere eseguite. Il	DEC, art.2 comma 3, pag. 7 PI, par. 12.3, pag. 187 PMC7, par. 8, pag. 43	SI	Il Gestore sottolinea che ha proceduto con il completamento delle opere necessarie a garantire le impermeabilizzazioni dei bacini dei serbatoi contenenti "BHC" (TK 224 e TK 225), in aggiunta a quelle dei bacini dei serbatoi TK 322, TK 323 e TK 331 (contenenti "MTBE") (rif. Prot. 590/2018 del 29/12/2018). Inoltre, è stata trasmessa la documentazione in riscontro alla prescrizione mediante Prot. 43/2019 del 31/01/2019 (riportante l'analisi del rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante il parco stoccaggi di Raffineria e il cronoprogramma delle dismissioni previste per i serbatoi in conservazione). La documentazione è stata trasmessa entro il nuovo termine proposto dal Gestore (Prot. 557/2018 del 17/12/2018) ed accolto dal MATTM (DVA-0000010 del 2 gennaio 2019).

		Gestore dovrà altresì presentare, entro il 30 settembre 2018, un cronoprogramma relativo agli interventi necessari per impedire l'infiltrazione di sostanze pericolose per l'ambiente accidentalmente sversate nei bacini di contenimento dei serbatoi e dai serbatoi di oli minerali, nonché dalle altre aree nelle quali possono verificarsi rilasci accidentali di idrocarburi. Gli interventi devono comprendere alternativamente o in combinazione tra loro, l'impermeabilizzazione (anche parziale) dei bacini di contenimento, la dismissione di serbatoi, che dovrà essere comunicata all'autorità competente e alle autorità di controllo, l'adozione di sistemi di raccolta, canalizzazione o recupero mediante un'adeguata rete di raccolta delle acque reflue e/o meteoriche contaminate, o altri accorgimenti di analoga efficacia.			
T2	Da definire da parte di ISPRA	<u>Altre prescrizioni</u> – Si prescrive al Gestore di provvedere alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche	DEC, art.4 comma 2, pag. 8	SI	Il Gestore ha provveduto alla georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici e li ha trasmessi alle Autorità Competenti nell'ambito della comunicazione del Rapporto Annuale relativo all'esercizio della raffineria nel 2015 (Prot. 263/2016). La georeferenziazione del nuovo punto di scarico SF2 bis è stata trasmessa con Prot. 532/2017.

		che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo			
T3	17/04/2018	<u>Monitoraggio, vigilanza e controllo</u> – Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 9, comma 5 del presente decreto, il Gestore deve avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l’ente di controllo il cronoprogramma per l’adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC, art.5 comma 1, pag. 8	Parziale	Il Gestore ha avviato il monitoraggio secondo il PMC, fatto salvo quanto riportato in merito a talune prescrizioni, specificamente richiamate nel seguito (sezione “obblighi permanenti”). Il Gestore, inoltre, sottolinea che provvederà a richiedere un incontro con ISPRA in tempi utili al fine di ottemperare a quanto previsto dal PMC entro il termine indicato.
T4	30/09/2018	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – n.7-bis – Il Gestore dovrà produrre, entro il 30 settembre 2018, uno studio che dimostri se la natura delle sostanze stoccate nei serbatoi effettivamente impiegati renda o meno necessaria l’adozione della misura del doppio fondo ai fini del contenimento	PI, par. 12.3, pag. 187	SI	Il Gestore ha predisposto apposito studio volto a valutare l’eventuale necessità di predisporre doppi fondi dei serbatoi in funzione della natura delle sostanze in essi contenute (rif. Prot. 42/2019 del 31/01/2019); lo studio ha concluso che il doppio fondo va applicato sui serbatoi contenenti tutte le categorie di idrocarburi salvo gli oli combustibili e assimilati. Il “doppio fondo” viene attualmente realizzato da SARPOM in occasione del fuori servizio per ispezione del serbatoio tramite applicazione di vernice epossifenolica. Lo studio è stato trasmesso entro il nuovo termine proposto dal Gestore (Prot. 557/2018 del 17/12/2018) ed accolto dal MATTM (DVA-0000010 del 2 gennaio 2019).

T5	12 mesi dal rilascio AIA (17/10/2019)	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> – n.9 – Tutti i serbatoi a tetto galleggiante devono essere dotati di doppie tenute; il Gestore dovrà, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, mettere fuori servizio e sostituire tutti i serbatoi "a tetto galleggiante" che non presentano doppie tenute, ovvero completare, entro la medesima scadenza, la realizzazione del secondo dispositivo di tenuta, laddove il primo sia già realizzato	PI, par. 12.3, pag. 187 PMC7, par. 8, pag. 43	Parziale	Il Gestore evidenzia che tutti i serbatoi a tetto galleggiante sono dotati di doppia tenuta, ad eccezione del serbatoio TK 1012, sul quale è prevista l'installazione entro il termine prescritto.
T6	3 mesi dal rilascio AIA (17/01/2019)	<u>Emissioni convogliate</u> – n.19 – [...] Il Gestore dovrà presentare, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, per i camini e/o i parametri non ancora dotati di monitoraggio in continuo [vedi tabella prescrizione n. 19], un programma dettagliato che ne preveda l'installazione entro il 30/09/2018.	PI, par. 12.4.1, pag. 194	Parziale	Il Gestore rileva che i camini per i quali la prescrizione 19 è applicabile sono tutti dotati del sistema di monitoraggio in continuo, ad eccezione del camino 16, per il quale il TAR ha sospeso l'efficacia della prescrizione (rif. Nota registro n. 01074/2018) ed in merito al quale il Gestore ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. Prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo: <ul style="list-style-type: none"> • la fissazione della data del 1 luglio 2021 entro cui installare lo SME; • il monitoraggio con campionamento manuale mensile, in luogo di quello in continuo, per i parametri NOx, Polveri e CO.
T7	3 mesi dal rilascio AIA (17/01/2019)	<u>Emissioni convogliate</u> – n.23 – [...] Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni di COV secondo quanto indicato alla BAT 6 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre	PI, par. 12.4.1, pag. 195 PMC7, par. 3.3, pag. 34	SI	Il Gestore sottolinea che il monitoraggio mediante tecnica Optical Gas Imaging (OGI) sono state ultimate e i risultati ottenuti sono stati comunicati alle AC con Prot. 438/2016 del 26/10/2016 e riportate nel Rapporto Annuale relativo all'esercizio della Raffineria del 2016 (Allegato 12C).

		2014, facendo particolare attenzione all'individuazione degli eventi emissivi discontinui, correlati o meno a condizioni di emergenza. A tal fine il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'AC e a ISPRA un dettagliato piano operativo della durata di almeno 12 mesi. [...]			
T8	3 mesi dalla conclusione della campagna di monitoraggio o	<u>Emissioni convogliate</u> – n.23 – [...] Entro 3 mesi dalla conclusione della campagna di monitoraggio il Gestore dovrà trasmettere all'AC e ad ISPRA i dati acquisiti; adeguatamente registrati ed elaborati ai fini di una chiara ed univoca rappresentazione, unitamente ad un programma di interventi finalizzato ad una riduzione sostanziale (almeno il 20%) delle emissioni di COV	PI, par. 12.4.1, pag. 195 PMC7, par. 3.3, pag. 35	SI	Il Gestore attua il piano di campionamento LDAR presentato e approvato e trasmette con i Rapporti Annuali di Raffineria i risultati ottenuti ad AC ed EC. Tali risultati evidenziano un sostanziale decremento delle emissioni di COV. Il Gestore ha inoltre trasmesso (nota Prot. 192/2017 del 26/04/2017) lo studio di dispersione di inquinanti in atmosfera (1665540/11167 Rev.0, aprile 2017), da cui si evince il miglioramento conseguito rispetto a quanto rappresentato in analogo studio reso nel corso della prima istruttoria di AIA.
T9	30/09/2018	<u>Emissioni convogliate</u> – n.26 – [...] A tal fine, entro il 30 settembre 2018, gli impianti di recupero S devono essere dotati di idoneo sistema di misura e analisi in continuo del gas acido in ingresso [...]	PI, par. 12.4.1, pag. 196	Efficacia sospesa con Ordinanza del TAR Piemonte	In merito alla prescrizione, a seguito del ricorso (notificato in data 3/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), il Gestore ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. Prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione dell'installazione degli analizzatori in continuo e il conseguente adeguamento del PMC, anche in conformità alle modalità di monitoraggio proposte dal Gestore.
T10	30/09/2018	<u>Emissioni in atmosfera</u> – n.29 – Il Gestore dovrà installare, entro il 30 settembre 2018:	PI, par. 12.4.1, pag. 197	Parziale	I sistemi di monitoraggio sono stati completati. Alcuni problemi di condensa sul misuratore di portata della torcia acida hanno comportato l'attivazione di interventi correttivi, tuttora

		<p>-un sistema di monitoraggio in continuo della quantità e qualità dei gas inviati nelle 2 torce idrocarburiche, da collegare al sistema informatico di ARPA Piemonte;</p> <p>-un misuratore del flusso in uscita dalla torcia acida</p> <p>Il punto di campionamento del gas inviato alle torce idrocarburiche deve essere rappresentativo della reale composizione del gas</p>	PMC7, par. 3.1.3, pag. 29		in corso. Il collegamento con ARPA è stato predisposto ma non ancora operativo.
T11	Prima relazione annuale dopo rilascio AIA	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – n.30 – [...] I risultati del programma LDAR dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente con la prima relazione annuale dopo il rilascio dell'AIA [...]	PI, par. 12.4.2, pag. 197	SI	I risultati delle campagne LDAR vengono regolarmente trasmessi ad AC ed EC tramite i Rapporti Annuali di Raffineria.
T12	30/09/2018	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – n.31 – Il protocollo di ispezione ed intervento, già predisposto dal Gestore, dovrà essere messo in atto e completato, per la fase operativa di raccolta dati generali e screening di raffineria, entro il 30 settembre 2018	PI, par. 12.4.2, pag. 197 PMC7, par. 3.2, pag. 33	SI	Il Gestore ha completato il protocollo di ispezione e intervento e l'ha comunicato con Prot. 232/2015 del 29/07/2015.
T13	30/09/2018	<u>Emissioni in acqua</u> – n.40 – Le vasche settiche (e i relativi pozzi perdenti) devono essere dismesse e le acque sanitarie, che attualmente vengono convogliate nelle stesse, devono essere recapitate, entro il 30 settembre 2018, nella fognatura consortile	PI, par. 12.5, pag. 200	SI	Le vasche settiche e i relativi pozzi perdenti sono stati dismessi, di conseguenza, è stato completato e attivato lo scarico SF2 bis, autorizzato dalla nuova AIA (DM 277/2018).

T14	Tempi previsti dal Piano di Risanamento Acustico	<u>Emissioni sonore</u> – n.50 – Il Gestore deve realizzare gli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico presentato alla Autorità Competente, nei tempi ivi previsti, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 20 Ottobre 2000, n. 2	PI, par. 12.7, pag. 202 PMC7, par. 6, pag. 41	Parziale	Il Gestore evidenzia che è attualmente in corso la terza fase degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico (presentato alle AC in data 13/07/2015 con Prot. 213/2015, così come modificato con Prot. 84/2018 del 22/02/2018).
T15	Al termine degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico	<u>Emissioni sonore</u> – n.51 – Al termine degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico, al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi di risanamento, deve essere effettuata una specifica campagna di monitoraggio le cui modalità di esecuzione devono essere concordate con l'Autorità di controllo ed ARPA Piemonte	PI, par. 12.7, pag. 202 PMC7, par. 6, pag. 41	NO	L'attività di monitoraggio sarà pianificata, in accordo con gli Enti preposti, a seguito del completamento degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico.
T16	Primo rapporto annuale entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA	<u>Emissioni odorigene</u> – n.53 – A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi già predisposto dal Gestore, si richiede di inviarne i risultati all'Autorità Competente, unitamente ad una contestuale analisi tecnica, con il primo rapporto annuale entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA. Qualora l'analisi tecnica evidenzia elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, il Gestore dovrà predisporre un piano di	PI, par. 12.8, pag. 203 PMC6, par. 7, pag. 42	SI	Le campagne di monitoraggio delle emissioni di sostanze odorigene derivanti dai processi produttivi della Raffineria sono state eseguite secondo quanto previsto dall'apposito programma (Rif. Prot. 263/2016 del 30/06/2016 – Allegato 13). I risultati ottenuti sono stati trasmessi con il Rapporto annuale relativo all'esercizio della raffineria nel 2017 (Rif. Prot. 295/2018 del 27/06/2018 – Allegato 13) e non hanno evidenziato criticità nelle aree limitrofe alla Raffineria.

		interventi di mitigazione degli impatti olfattivi (tenute stoccaggi, coperture trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento) da sottoporre tempestivamente alla valutazione dell'Autorità Competente.			
T17	Primo rapporto annuale	<u>Emissioni in acqua</u> – Nel primo rapporto annuale dovrà essere trasmesso l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti gli scarichi	PMC7, par. 4, pag. 35	SI	Il Gestore ha provveduto alla georeferenziazione degli scarichi idrici e li ha trasmessi alle Autorità Competenti nell'ambito della comunicazione del Rapporto Annuale relativo all'esercizio della raffineria nel 2015 (Prot. 263/2016). La georeferenziazione del nuovo punto di scarico SF2 bis è stata trasmessa con Prot. 532/2017.
T18	Primo rapporto annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Criteri di monitoraggio per la conformità ai limiti in quantità</u> – [...] Il manuale di gestione del sistema di misura o calcolo e la valutazione dell'incertezza estesa determinata alle normali condizioni operative (intendendo per normali le condizioni operative che corrispondono al raggiungimento dei parametri operativi prestabiliti e che vengono rispettati e mantenuti ragionevolmente costanti nel tempo) devono essere trasmessi in allegato al primo report annuale utile	PMC7, par. 12.3, pag. 76	NO	Si rimanda ad un confronto con ISPRA necessario per la finalizzazione del PMC.

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	Ad evento	<u>Monitoraggio, vigilanza e controllo</u> – Ai sensi dell'art. 29-undecies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informa tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto, adotta immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti e ne informa il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	DEC, art. 5 comma 6, pag. 9	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore"
P2	Annuale	<u>Monitoraggio, vigilanza e controllo</u> – In aggiunta agli obblighi recati dall'art. 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, il	DEC, art. 5 comma 7, pag. 9	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione ed invia il DAP ed il Rapporto Annuale all'ASL di competenza, così come comunicato con Prot. 496/2018 del 26/10/2018. Le relative

		Gestore trasmette gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente			comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore"
P3	Ad evento	<u>Durata e aggiornamento dell'autorizzazione</u> – Il Gestore comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Inoltre, il Gestore deve comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione	DEC, art. 6 comma 4, pag. 9	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione comunicando al MATTM, così come indicato nel Prot. 496/2018 del 26/10/2018: - introduzione di nuova materia prima e non di diversa tipologia di grezzo; - introduzione di nuovi chimici/catalitici di diversa natura e rischio rispetto a quanto attualmente utilizzato; - modifica progettata all'impianto di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06; - variazione nella adozione di sistemi di gestione. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore"
P1	Annuale e ad evento	<u>Sistema di gestione</u> – n.1 – Il Gestore dovrà predisporre ed adottare un "Registro degli adempimenti di legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia [...] in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai	PI, par. 12.1, pag. 186	Parziale	Il Gestore è dotato di un sistema per la tracciabilità dell'ottemperanza alle prescrizioni di AIA su supporto informatico. Gli esiti dei controlli sono contenuti nel DAP e nel Rapporto Annuale di Raffineria, regolarmente trasmessi ad AC ed EC. Il Gestore sta predisponendo idonea procedura da integrare nel SGA.

		<p>controlli eseguiti ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo. Ogni eventuale modifica o integrazione alle modalità di controllo previste nel PMC in relazione a prescrizioni contenute nel presente PIC, dovrà essere preventivamente concordata con l'Autorità di Controllo, secondo i tempi e le forme previsti dalla Normativa. Tutto quanto sopra dettagliato, dovrà essere integrato nel S.G.A. adottato e nel Sistema di Gestione della Sicurezza dello stabilimento. Qualora la certificazione dello S.G.A. decada, il Gestore deve informarne tempestivamente l'Autorità Competente</p>			
P2	Annuale	<p><u>Capacità produttiva</u> – n.2 – Il Gestore dovrà rispettare la massima capacità produttiva di lavorazione di grezzo, dichiarata in sede di istanza di riesame, da parte degli impianti della raffineria, di 9 Mt/a. Ogni modifica del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dall'Autorità Competente e comunicata all'Autorità di controllo</p>	PI, par. 12.2, pag. 186	SI	Il quantitativo di grezzo viene contabilizzato mensilmente e il quantitativo annuale lavorato viene riportato all'interno del Rapporto Annuale di Raffineria.

P3	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.3 – Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali e i combustibili in ingresso, che consentono la tracciabilità dei quantitativi impiegati	PI, par. 12.3, pag. 186	SI	La relativa documentazione è archiviata dal Gestore ed è disponibile in Raffineria.
P4	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.4 – Devono essere adottate tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotti	PI, par. 12.3, pag. 187	SI	Al fine di evitare fenomeni di contaminazione del suolo connessi a sversamenti accidentali, il Gestore ha predisposto un apposito intervento di cordolatura delle aree pavimentate. Ulteriori informazioni in merito alle modalità attuate per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali sono reperibili nella “Relazione di riferimento” ex DM 272/2014 (inviata all’AC in data 04/01/2016).
P5	Annuale	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.5 – Il Gestore deve organizzare una costante manutenzione dei serbatoi di oli minerali, aggiornando annualmente il cronoprogramma e comunicando all'Autorità Competente e all'Autorità	PI, par. 12.3, pag. 187	SI	Il Gestore ha inviato una relazione tecnica che illustra le attività di verifica strutturale dei mantelli e dei fondi dei serbatoi effettuate sui serbatoi contenenti oli minerali, unitamente al cronoprogramma delle attività di ispezione e manutenzione degli stessi (Prot. 139/2015). Con Prot. 568/2018 del 31/12/2018 il Gestore ha inviato ad ISPRA l’esito delle ultime ispezioni e le relative attività manutentive eseguite sui serbatoi in servizio.

		di Controllo lo stato di attuazione delle attività di verifica strutturale del mantello e del fondo di tutti i serbatoi, nonché le azioni messe in atto in caso di situazioni critiche			L'esito delle ispezioni eseguite sui serbatoi su base annua è riportato all'interno del Rapporto Annuale regolarmente trasmesso ad AC ed EC.
P6	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.6 – I bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità di contenimento dei potenziali sversamenti adeguata a quella della capacità autorizzata dei serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Nel caso in cui più serbatoi siano perimetrati dallo stesso bacino di contenimento, la capacità volumetrica dello stesso dovrà rispettare le norme tecniche stabilite dagli artt. 54, 55 e 56 del D.M. 31/07/1934	PI, par. 12.3, pag. 187	SI	Il Gestore ha effettuato la verifica di conformità dei volumi dei bacini di contenimento mediante rilievi topografici. A seguito della verifica si è proceduto, nel gennaio 2019, all'adeguamento del bacino risultato non conforme (TK 1030).
P7	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.8 – Il Gestore deve prevenire contaminazioni del suolo attraverso il miglioramento degli attuali sistemi di controllo dei rilasci dalle pipe-way di stabilimento e relative componenti e il miglioramento delle procedure di intervento in caso di rilasci accidentali. L'ottemperanza di questo indirizzo prescrittivo dovrà essere documentata	PI, par. 12.3, pag. 187	SI	Il Gestore ha inviato, in data 29/07/2015 (Prot. 233/2015), il progetto relativo ai sistemi di controllo dei rilasci dalle pipe-ways di Raffineria e relative componenti, consistente in una modifica gestionale in senso migliorativo delle attività di monitoraggio e controllo volte a prevenire la perdita di integrità meccanica delle tubazioni. Gli esiti dei controlli e degli interventi sulle pipe-ways sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		attraverso l'adozione di un registro delle procedure progressivamente implementate da sottoporre periodicamente all'Autorità di Controllo			
P8	Ad evento	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</u> – n.10 – Tutti i serbatoi contenenti oli minerali devono essere dotati di un sistema di monitoraggio del livello, con segnalazione indipendente di alto e altissimo livello in sala controllo, al fine di rilevare eventuali anomalie relative a situazioni di sovrariempimento. Nel caso di condizioni di altissimo livello è necessario che tale sistema sia predisposto per l'attivazione del blocco delle pompe di trasferimento ai serbatoi. Il blocco deve essere automatico in tutti serbatoi critici e comunque tempestivo, in conformità con le analisi di rischio periodicamente aggiornate e le procedure del Sistema di Gestione della Sicurezza	PI, par. 12.3, pag. 187 PMC7, par. 8, pag. 43	SI	La Raffineria adotta specifiche misure di carattere operativo atte a prevenire il rischio di sversamento di sostanze pericolose dai serbatoi, quali: <ul style="list-style-type: none"> • il controllo automatico strumentale del livello dei serbatoi da sala controllo; • la preparazione dei prodotti finiti mediante monitoraggio dei quantitativi da sala controllo; • l'indicatore di livello e di allarme per alto livello, collegato alla sala controllo; • il sistema di allarme per altissimo livello indipendente, collegato alla sala controllo; • il sistema di allarme e blocco per altissimo livello indipendente, collegato alla sala controllo.
P9	Mensile/annuale	<u>Emissioni convogliate</u> – n.11 – Il Gestore, in riferimento alla "Gestione Integrata delle emissioni" dell'intero complesso di raffineria di cui alle BAT Conclusion n. 57 e n. 58 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, deve	PI, par. 12.4.1, pag. 188	SI	Il Gestore effettua il monitoraggio per la verifica del rispetto dei limiti di bolla in concentrazione e dei flussi di massa di NOx e SOx. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC. Con riferimento al VLE di SO ₂ in concentrazione, il Gestore, in data 14/01/2019, ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., chiedendo:

		rispettare le concentrazioni (valori medi mensili) e i flussi di massa (t/anno) di seguito indicati per gli agenti NOx e SOx [...]			<ul style="list-style-type: none"> • di scorporare le tre CTE dagli impianti che concorrono al calcolo della bolla di SO₂; • di considerare, per le emissioni di SO₂ in concentrazione dei singoli camini delle CTE (scorporate dalla bolla), il BAT-AEL specifico di cui alla BAT 36, pari a 35 mg/Nm³ (media mensile); • di modificare la prescrizione n.11, mantenendo applicata la BAT 58 per gli altri camini di Raffineria.
P10	Mensile	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.12 – I valori medi mensili devono essere calcolati come rapporto tra la sommatoria delle portate medie mensili del flusso degli effluenti gassosi di ogni singola unità interessata per la concentrazione del parametro inquinante che si sarebbe ottenuta per tale unità e la sommatoria delle portate degli effluenti gassosi di tutte le unità interessate.</p> <p>La massa totale dell'inquinante è calcolata considerando le emissioni sia durante i periodi di normale funzionamento degli impianti che durante i periodi transitori come avviamenti, fermate e malfunzionamenti</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 189</p> <p>PMC7, par. 3.1.2, pag. 26</p>	SI	Il Gestore ha adottato e aggiornato una idonea procedura, parte del SGA aziendale, specificamente per il controllo delle emissioni in atmosfera (Procedura PTS1025).
P11	Mensile	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.13 – Le portate degli effluenti gassosi sono espresse come valore medio mensile (Nm³/h) in condizioni di normale funzionamento (gas secco, temperatura di 273,15 K, pressione di 101,3 kPa) e</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 189</p> <p>PMC7, par. 3.1.2, pag. 26</p>	SI	Il calcolo delle portate degli effluenti gassosi tiene conto delle condizioni indicate dalla prescrizione.

		devono riferirsi al tenore di ossigeno per essi indicato nella Tabella 1 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014	PMC7, par. 11.2, pag. 63		
P12	Continuo/ mensile/an nuale	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.14 – Il monitoraggio delle emissioni di NOx ed SO2, nell'ambito di una tecnica di "Gestione integrata delle emissioni", deve essere effettuato nel rispetto della BAT 4 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, e dei seguenti ulteriori elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio continuo delle portate dei flussi degli effluenti gassosi delle unità interessate, mediante misurazione diretta o metodo equivalente; - piano di monitoraggio che comprenda una descrizione dei processi monitorati, un elenco delle fonti di emissioni e dei flussi (prodotti, gas di scarico) monitorati per ciascun processo e una descrizione della metodologia (calcoli, misurazioni) utilizzata, con le assunzioni ipotizzate e i livelli di confidenza associati; - sistema di gestione dei dati per la raccolta, il trattamento e la comunicazione di tutti i dati di monitoraggio necessari per determinare le emissioni dalle fonti contemplate 	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 189</p> <p>PMC7, par. 3.1.2, pag. 26</p>	SI	Il sistema di monitoraggio delle emissioni di NOx e SOx è conforme alla prescrizione.

		dalla tecnica di "Gestione integrata delle emissioni"			
P13	Mensile/annuale	<u>Emissioni convogliate</u> – n.15 – I camini le cui emissioni inquinanti sono da intendersi autorizzate e che rientrano nel calcolo della "Gestione integrata delle emissioni" sono: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 21, 22, 23 (non incluso per il parametro SO ₂), 24	PI, par. 12.4.1, pag. 189-191 PMC7, par. 3.1.2, pag. 26-27	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione e rileva quanto segue. <ul style="list-style-type: none"> il Gestore ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione del camino 18 dalla tabella di cui alla prescrizione e l'indicazione, nella Tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio "in caso di utilizzo". il Gestore, in data 14/01/2019, ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., chiedendo di incorporare i camini afferenti alle tre CTE da quelli degli impianti che concorrono al calcolo della bolla di SO₂.
P14	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.16 – Per l'unità di cogenerazione, costituita dal gruppo turbogas alimentata a fuel gas (126 MWt) e dalla caldaia a recupero (SG-2050, 56 MWt), devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione [...]	PI, par. 12.4.1, pag. 191	SI	I limiti indicati dalla prescrizione sono rispettati nelle condizioni di normale esercizio dell'impianto di cogenerazione. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P15	Puntuale/mensile	<u>Emissioni convogliate</u> – n.17 – Per tutti gli altri camini che rientrano nel calcolo della "Gestione integrata delle emissioni" devono essere rispettati anche i seguenti VLE: - in mg/Nm ³ per i parametri Polveri totali, CO e H ₂ S (media mensile), Sb, Ni e V (valori puntuali);	PI, par. 12.4.1, pag. 191	Parziale	I limiti indicati dalla prescrizione sono rispettati nelle condizioni di normale esercizio degli impianti: gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC. Il Gestore sottolinea tuttavia che, a seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione del camino 18 dalla

		- in ng/Nm ³ per il parametro PCDD/F, valori limite di emissione che si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione "tossica equivalente" [...]			tabella di cui alla prescrizione e l'indicazione, nella Tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio "in caso di utilizzo".
P16	Mensile	<u>Emissioni convogliate</u> – n.18 – I seguenti metalli nelle polveri devono rispettare, in ogni camino indicato al precedente punto, i seguenti valori limite di emissione di cui all'Allegato 1, parte II, punto 2 alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.[...]	PI, par. 12.4.1, pag. 193	Parziale	I limiti indicati dalla prescrizione sono rispettati nelle condizioni di normale esercizio degli impianti: gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC. Il Gestore sottolinea tuttavia che, a seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione del camino 18 dalla tabella di cui alla prescrizione e l'indicazione, nella Tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio "in caso di utilizzo".
P17	Continuo	<u>Emissioni convogliate</u> – n.19 – Nel rispetto di quanto indicato alla BAT 4 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, i camini che devono essere dotati di monitoraggio in continuo, per i parametri portata, T, % O ₂ , % H ₂ O e gli altri parametri sotto specificati, sono i seguenti:1,2,6,7,10,11,12,15,16,23 [...] Gli impianti in conservazione dovranno essere dotati di SME nel caso di riattivazione, fermo restando che la	PI, par. 12.4.1, pag. 193-194 PMC7, par. 3.1.2, pag. 28 PMC7, par. 10.1, pag. 47	Parziale	Il monitoraggio viene eseguito in maniera conforme a quanto indicato dalla prescrizione, fatto salvo quanto già specificato per il camino n.16 (cfr. Prescrizione T6).

		<p>riattivazione di impianti in conservazione comporterà il Riesame dall' AIA.</p> <p>I sistemi di misurazione automatici devono essere scelti, calibrati e verificati in conformità alla norma UNI EN 14181:2015. Essi devono essere sottoposti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all'anno. I valori degli intervalli di fiducia al 95 % di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione:</p> <p>Anidride solforosa: 20%; Ossidi di azoto: 20%; Polveri: 30%.</p> <p>I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui sopra</p>			
P18	Continuo	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.20 – I sistemi di monitoraggio in continuo devono essere collegati con ARPA Piemonte attraverso una piattaforma informatica, nella quale devono essere inseriti anche i dati relativi al monitoraggio in continuo delle portate dei combustibili alimentati ai singoli impianti</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 194</p>	Parziale	<p>La piattaforma informatica per il controllo in continuo dei dati di monitoraggio è già stata predisposta, ma deve essere finalizzato il collegamento del sistema con ARPA Piemonte, con cui sono da tempo in corso contatti per tale scopo.</p>

P19	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.21 – Il monitoraggio dei parametri Polveri, CO, Sb, Ni e V per le unità di combustione e PCDD/F per le unità di reforming catalitico, deve essere effettuato nel rispetto della BAT 4 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014	PI, par. 12.4.1, pag. 194 PMC7, par. 3.1.2, pag. 28	SI	Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera avviene nel rispetto del PMC prescritto.
P20	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.22 – I valori limite di concentrazione : - per SO ₂ , NO _x , Polveri, CO, H ₂ S si considerano rispettati se nessun valore medio mensile supera i prescritti valori limite di emissione; - per Sb, Ni, V, PCDD/F si considerano rispettati se nessun valore misurato, alla frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, supera i prescritti valori limite di emissione. Per i camini rientranti nella "Gestione integrata delle emissioni" (quelli non dotati di SME e quelli in cui lo SME deve ancora essere installato) il Gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile. Per valore medio mensile si intende la media aritmetica dei valori medi orari validi misurati nell'arco di un mese. Le misurazioni si riferiscono al valore medio di tre campionamenti spot ciascuno della durata di almeno 30 minuti. I valori	PI, par. 12.4.1, pag. 194-195 PMC7, par. 3.1.2, pag. 28	SI	Il monitoraggio dei valori limite da rispettare nelle condizioni di normale esercizio degli impianti viene eseguito in conformità a quanto indicato dalla prescrizione. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		limite devono essere rispettati in tutte le condizioni di funzionamento, escluse le fasi di avviamento, di arresto e al di sotto del Minimo Tecnico per le CTE.			
P21	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.23a – Al fine di prevenire episodi immissivi significativi di COV in atmosfera ed in particolare di benzene, il Gestore dovrà applicare le tecniche riportate alla BAT 18 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014[...]	PI, par. 12.4.1, pag. 195	SI	Il Gestore applica correttamente la BAT 18 in fase di design e di esercizio delle attrezzature (mediante l'implementazione del programma LDAR).
P22	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.23b – Al fine di prevenire episodi immissivi significativi di COV in atmosfera ed in particolare di benzene, il Gestore dovrà ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di composti di idrocarburi liquidi volatili, utilizzando: - serbatoi a tetto galleggiante dotati di sistemi di tenuta ad elevata efficienza o serbatoi a tetto fisso collegati ad un sistema di recupero dei vapori (BAT 49 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014); - una delle tecniche (o una loro combinazione) tra quelle riportate alla BAT 50 di cui alla Decisione di	PI, par. 12.4.1, pag. 195	SI	Il Gestore gestisce gli stoccaggi dei composti idrocarburi liquidi volatili in linea con quanto previsto dalle BAT citate dalla prescrizione (BAT 49, 50, 52). Il Gestore, con Prot. 190/2017 del 24/04/2017, ha comunicato la messa in esercizio del blocco automatico del carico benzine in caso di malfunzionamento dell'impianto VRU.

		<p>esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014;</p> <p>- evitare o ridurre le emissioni durante le operazioni di carico e scarico di composti di idrocarburi liquidi volatili, utilizzando una delle tecniche (o una loro combinazione, per ottenere una efficienza di recupero pari almeno al 95%), tra quelle riportate alla BAT 52 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014. Dovrà essere garantito inoltre il blocco automatico delle operazioni di carico in caso di mancato funzionamento dell'impianto di recupero vapori.</p>			
P23	-	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.23c – Al fine di prevenire episodi immissivi significativi di COV in atmosfera ed in particolare di benzene, il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni di COV secondo quanto indicato alla BAT 6 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, facendo particolare attenzione all'individuazione degli eventi emissivi discontinui, correlati o meno a condizioni di emergenza</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 195</p>	SI	<p>Il Gestore effettua il monitoraggio delle emissioni di COV in conformità a quanto indicato dalla BAT 6.</p>

P24	Oraria	<u>Emissioni convogliate</u> – n.24 – Il camino 25 (VRU) dovrà rispettare i seguenti livelli di emissione in atmosfera di NMCOV e Benzene (Tabella 16/BAT 52 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014) [...]	PI, par. 12.4.1, pag. 195	SI	Il Gestore verifica il rispetto dei limiti indicati, per le condizioni di normale esercizio dell'impianto, mediante monitoraggio a cadenza trimestrale. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P25	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.25 – Qualsiasi altra emissione non elencata nel presente documento al paragrafo riguardante le emissioni in atmosfera sarà ritenuta non autorizzata	PI, par. 12.4.1, pag. 196	SI	Il Gestore evidenzia che non vi sono altre emissioni convogliate oltre a quelle autorizzate.
P26	Mensile	<u>Emissioni convogliate</u> – n.26 – L'efficienza di recupero di S dai gas di scarico dovrà essere $\geq 99,5\%$, determinato come media mensile del rapporto, riferito al medesimo intervallo temporale, tra la quantità di S elementare recuperato dall'impianto (SRU1 o SRU2) e la quantità di S presente nei gas alimentati allo stesso [...] I dati necessari al calcolo dell'efficienza media mensile dovranno essere registrati in continuo ed elaborati all'interno dello SME	PI, par. 12.4.1, pag. 196 PMC7, par. 3.1.2, pag. 28	Efficacia sospesa con Ordinanza del TAR Piemonte	A seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), il Gestore ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), con la quale ha richiesto l'eliminazione della parte della prescrizione che prevede l'installazione di analizzatori in continuo presso gli impianti di recupero zolfo ed il conseguente adeguamento del PMC (pag. 28).
P27	-	<u>Emissioni convogliate</u> – n.27 – Per l'esercizio della raffineria viene autorizzato l'utilizzo esclusivo di fuel gas e di gas metano (da rete SNAM esterna). Il cherosene potrà essere	PI, par. 12.4.1, pag. 196	SI	Il Gestore sottolinea che l'olio combustibile non è più utilizzato in Raffineria e che il cherosene viene usato eccezionalmente per condizioni di emergenza o per avviamento della GTG 2050 (turbina cogenerativa).

		utilizzato solo per avvio centrali termoelettriche o in caso di emergenza			
P28	-	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.1 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>-ridurre le emissioni in atmosfera provenienti dalla combustione in torcia mediante l'utilizzo delle tecniche riportate alla BAT 56 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014</p>	PI, par. 12.4.1, pag. 196	SI	<p>Il Gestore ha inoltrato, in data 17/07/2015 (Prot. 214/2015), il progetto per l'implementazione del sistema di recupero gas dal sistema torce di raffineria che prevede l'intervento sulle seguenti apparecchiature:</p> <p>1 – D-3503N impianto MEA; 2 – D-910 impianto GHF900; 3 – D-806 impianto FCCU.</p> <p>Tutti e tre gli interventi risultano completati a partire dal mese di luglio 2017.</p>
P29	Ad evento	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.2 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 196</p> <p>PMC7, par. 3.1.3, pag. 31</p>	SI	<p>Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione, così come comunicato con Prot. 472/2018 del 16/10/2018 e Prot. 496/2018 del 26/10/2018. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore". Inoltre registra ogni superamento della portata massima giornaliera prescritta in apposito registro che viene riportato all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.</p>

		-per ogni messa in esercizio di ciascuna torcia, ovvero superamento della portata massima giornaliera di 5,5 t/g, il Gestore dovrà riportare, entro massimo 24 h dall'evento, all'A.C., ad ISPRA, ad ARPA Piemonte e al Comune, la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso			
P30	Ad evento/Annuale	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.3 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>-ciascun evento di invio in torcia deve essere annotato su apposito registro, con l'indicazione delle cause, della durata, della portata e della composizione del gas emesso. Il registro deve essere consegnato annualmente alle Autorità di Controllo (ISPRA e ARPA Piemonte)</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 196</p> <p>PMC7, par. 3.1.3, pag. 31</p>	SI	Gli eventi di attivazione delle torce vengono registrati ed inclusi nel Rapporto Annuale di Raffineria, regolarmente trasmesso all'AC e all'EC.

P31	-	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.4 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>-i serbatoi palloni ricevitori dell'impianto blow-down e della rete torce dovranno essere dotati di un sistema di misura in grado di determinare il flusso di gas inviato alle torce. I misuratori di flusso dovranno essere collocati in un punto della tubazione d'adduzione della torcia tale da essere rappresentativo del flusso di gas bruciato in fiaccola</p>	PI, par. 12.4.1, pag. 196	SI	<p>In relazione alla misura della composizione del gas inviato in torcia, il Gestore sottolinea che la cabina di misura è stata installata e collegata alla sala controllo.</p> <p>In relazione alla torcia acida, il misuratore di flusso è stato installato e collegato con la sala controllo e sono in corso alcune attività necessarie a rendere pienamente operativo il misuratore.</p>
P32	-	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.5 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 196</p> <p>PMC7, par. 3.1.3, pag. 31</p>	SI	<p>Le torce sono dotate di sistemi di ottimizzazione denominati "smokeless" che utilizzano vapore acqueo e garantiscono l'utilizzo delle torce senza l'emissione di fumo.</p>

		richiede il rispetto delle seguenti condizioni: -le torce devono essere esercite nelle migliori condizioni smokeless consentite dalla tecnologia			
P33	Ad evento	<u>Emissioni convogliate</u> – n.28.6 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni: -le torce devono garantire un'efficienza di rimozione dei COV superiore al 98% ed una temperatura minima di combustione superiore a 800°C	PI, par. 12.4.1, pag. 196 PMC7, par. 3.1.3, pag. 31	Parziale	Il Gestore evidenzia che è attualmente in fase di definizione uno specifico studio relativo all'efficacia dell'efficienza della rimozione dei COV delle torce e temperatura minima di combustione che verrà trasmessa entro fine febbraio 2019 agli EC.
P34	Annuale	<u>Emissioni convogliate</u> – n.28.7 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:	PI, par. 12.4.1, pag. 196 PMC7, par. 3.1.3, pag. 31	SI	Il Gestore con Prot. 496/2018 del 26/10/2018 ha espresso di interpretare il valore di 2000 t/anno come valore obiettivo e non limite. Tale interpretazione è stata accolta dal MATTM con nota DVA-D3-AR-6932_2018-0056 del 09/11/2018. Le quantità di gas combuste complessivamente nelle torce sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		-la quantità di gas combusto complessivamente nelle torce (punti di emissione 19 e 20) non deve superare il valore obiettivo di 2.000 t/anno			
P35	-	<p><u>Emissioni convogliate</u> – n.28.8 – Per l'esercizio delle torce - il cui utilizzo deve essere esclusivamente previsto per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per es. operazioni di avvio, arresto, emergenza) di cui alla BAT 55 della Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 - si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>-deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori e degli allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota</p>	<p>PI, par. 12.4.1, pag. 197</p> <p>PMC7, par. 3.1.3, pag. 31</p>	SI	È attivo e funzionante un sistema di monitoraggio delle torce con telecamere i cui monitor sono visibili all'interno della sala controllo. Per quanto riguarda gli allarmi è stata completata l'installazione di un sistema di adeguamento per entrambe le torce FL2100 e FL 1300.
P36	Variabile	<p><u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – n.30 – Il Gestore dovrà proseguire il programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (LDAR - Leak Detection and Repair). Tale programma, implementato secondo le modalità indicate nel PMC,</p>	<p>PI, par. 12.4.2, pag. 197</p> <p>PMC7, par. 3.2, pag. 33</p>	SI	Il Gestore esegue regolarmente il programma LDAR, di cui trasmette gli esiti con il Rapporto Annuale di Raffineria. Inoltre, il Gestore ha emesso una procedura specifica relativa al sistema di gestione degli interventi di monitoraggio e di manutenzione delle emissioni fuggitive (PTS 1025-A).

		dovrà prevedere la soglia di 10.000 (diecimila) ppmv come COV oltre la quale procedere, con le tempistiche indicate nel PMC, agli interventi di riparazione. Il programma deve includere una campagna di monitoraggio per la caratterizzazione delle sostanze aerodisperse, in particolare di quelle prodotte durante la fase di rigenerazione dei catalizzatori.[...] Il programma di manutenzione periodica dovrà essere aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali e trasmesso tempestivamente all'Autorità Competente			
P37	-	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – n.32 – Gli sfiati delle apparecchiature contenenti prodotti con caratteristiche di tossicità e/o infiammabilità, compresi quelli provenienti dai dispositivi di sicurezza contro le sovra pressioni, dovranno essere convogliati verso adeguati sistemi di abbattimento conformemente a quanto previsto nel Sistema di Gestione della Sicurezza	PI, par. 12.4.2, pag. 197	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione.
P38	-	<u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – n.33 – I vapori provenienti dalle baie di carico dei liquidi infiammabili di categoria 1 e 2 di cui al Regolamento (CE)	PI, par. 12.4.2, pag. 197-198	Parziale	Il Gestore, come evidenziato nel Prot. 284/2016 del 12/07/2016, recupera i vapori provenienti dal carico delle benzine o altri prodotti volatili attraverso un sistema di filtrazione a carboni attivi (impianto VRU). Il Gestore, con nota prot. 190/2017 del 24/04/2017, ha

		n.1272/2008, nonchè di quei prodotti che presentano altre caratteristiche di pericolosità, quali ad esempio la possibile cancerogenicità, mutagenesi o tossicità per la riproduzione, o che possono provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta, dovranno essere gestiti in ciclo chiuso o, in alternativa, qualora questo non fosse tecnicamente realizzabile, dovranno essere convogliati verso adeguati sistemi di abbattimento			comunicato la messa in esercizio del blocco automatico del carico benzine in caso di malfunzionamento dell'impianto VRU. Il Gestore sottolinea che sono in corso verifiche per un progetto di miglioramento della captazione vapori al carico dei prodotti "non volatili" (kerosene, gasoli e oli combustibili) e di installazione di un idoneo sistema di abbattimento.
P39	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.34 – Al fine di ridurre il carico inquinante negli scarichi di acque reflue nei corpi idrici riceventi, eliminando le sostanze inquinanti solubili ed insolubili, il Gestore: - deve utilizzare tutte le tecniche riportate alla BAT 12 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014; - può ricorrere ad una fase supplementare di trattamento (illustrato alla sezione 1.21.3. di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014) per rimuovere ulteriori sostanze organiche o azoto	PI, par. 12.5, pag. 198	SI	Il Gestore attua le tecniche della BAT citata dalla prescrizione.

P40	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.35 – Lo scarico finale SF1, i cui recettori sono Naviglio Langosco e Canale Sforzesco e gli scarichi parziali uscita Lurgi e uscita Bacino di calma che confluiscono nello scarico finale, devono rispettare, per i parametri indicati alla Tabella 3 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014 e per il parametro MTBE, i seguenti limiti di concentrazione e frequenza di monitoraggio [...]	PI, par. 12.5, pag. 198	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P41	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.36 – I seguenti parametri devono rispettare, agli scarichi parziali uscita Lurgi e uscita Bacino di calma e allo scarico finale SF1, i limiti allo scarico in acque superficiali stabiliti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e indicati nella Tabella seguente. I parametri NO ₂ ⁻ NO ₃ ⁻ devono rispettare, rispettivamente, i limiti di 1,0 e 30 mg/l agli scarichi parziali uscita Lurgi, uscita Bacino di calma e i limiti di 1,0 e 20 mg/l allo scarico finale SF1. Il pH dello scarico SF1 deve rientrare nel range 5.5 - 9.5. La variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del	PI, par. 12.5, pag. 199	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		punto di immissione dello scarico SF1 non deve superare i 3 °C [...]			
P42	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.37 – I controlli degli scarichi parziali uscita Lurgi e uscita Bacino di calma, per la verifica del rispetto dei limiti, devono essere effettuati, secondo le modalità indicate nel PMC, immediatamente a valle dei relativi trattamenti e prima della loro confluenza nello scarico finale	PI, par. 12.5, pag. 200 PMC7, par. 4, pag. 39	SI	Il Gestore effettua il controllo dei due scarichi parziali sia in ingresso sia in uscita dei rispettivi impianti. Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P43	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.38 – Lo scarico SF2 ed SF2-bis recapitante nella fognatura consortile deve rispettare le specifiche di accettabilità dell'impianto di depurazione consortile stabilite nel Regolamento del Consorzio Acque Novara VCO	PI, par. 12.5, pag. 200	SI	Il Gestore in data 23/10/2015 con nota Prot. 348/2015 ha evidenziato che non esistono limiti specifici per lo scarico nella fogna consortile per i reflui provenienti da scarichi civili.
P44	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.39 – Le acque meteoriche di prima pioggia dilavanti aree di potenziale contaminazione devono essere recapitate all'impianto di trattamento. Le acque meteoriche non contaminate devono essere inviate direttamente allo scarico. Gli scarichi SF3, SF4, SFS, SF6, SF7, SF8 devono rispettare i limiti allo scarico indicati alla Tabella 4 dell' Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	PI, par. 12.5, pag. 200	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione, ricordando altresì che gli scarichi SF3-SF8, relativi ai pozzi perdenti, sono stati dismessi come da prescrizione n. 40.
P45	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.41 – I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in	PI, par. 12.5, pag. 200	SI	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento sono accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento.

		ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte delle Autorità di controllo			
P46	-	<u>Emissioni in acqua</u> – n.42 – I singoli scarichi ed i relativi punti di campionamento devono essere ben segnalati con apposita cartellonistica riportante il numero dello scarico ed il numero del punto di campionamento con la dicitura "Punto di prelievo campioni"	PI, par. 12.5, pag. 200	SI	Gli scarichi ed i relativi punti di campionamento sono segnalati da apposita cartellonistica, il cui stato di manutenzione viene verificato mediante visita ispettiva.
P47	Annuale	<u>Emissioni in acqua</u> – n.43 – Deve essere attuato un piano pluriennale di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Al termine di ogni anno il Gestore deve comunicare, all'interno della relazione annuale, i risultati dell'attività ispettiva/manutentiva all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo	PI, par. 12.5, pag. 200-201 PMC7, par. 4, pag. 40	SI	Il Gestore prevede attività di ispezione e manutenzione sulle condotte fognarie afferenti ai diversi impianti di Raffineria, i cui esiti vengono sintetizzati nel Rapporto Annuale inviato all'AC e all'EC.
P48		<u>Emissioni in acqua</u> – n.44 – Deve essere rispettato l'art. 3 del D.M. 30/7/1999 che prevede che "a decorrere dal 31 dicembre 2000 è vietato l'utilizzo di cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi che	PI, par. 12.5, pag. 201	Efficacia sospesa con Ordinanza del TAR Piemonte	Il Gestore sottolinea che, a seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), ha presentato istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione della prescrizione.

		come agente antifouling nei circuiti di raffreddamento"			
P49	-	<u>Rifiuti</u> – n.45 – Il Gestore, al fine di prevenire o di ridurre la produzione di rifiuti, deve adottare ed attuare un piano di gestione che assicuri che gli stessi siano avviati, in ordine di priorità, al riutilizzo, al riciclaggio, al recupero o allo smaltimento (cfr. BAT 14 di cui alla alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014). Il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore ed è regolata da una specifica procedura interna denominata PTS 1038 “movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti in raffineria”, che prevede, in ordine gerarchico, la riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotto, il loro riutilizzo, riciclaggio, recupero, trattamento e smaltimento. Inoltre, il Gestore utilizza società esterne qualificate sia per l’assegnazione dei codici CER sia per lo smaltimento dei rifiuti stessi.
P50	-	<u>Rifiuti</u> – n.46 – Il Gestore deve ridurre la quantità di fanghi destinati al trattamento o allo smaltimento mediante il pretrattamento o il loro utilizzo in un'unità di processo (cfr. BAT 15 di cui alla alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014)	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore ed è regolata da una specifica procedura interna denominata PTS 1038 “movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti in raffineria”. Il Gestore evidenzia inoltre che la Raffineria effettua la pulizia dei fondami dei serbatoi previa circolazione a circuito chiuso dei fanghi per ottenere la disoleazione degli stessi (sistema BLABO), in linea con la BAT 15.
P51	-	<u>Rifiuti</u> – n.47 – Il Gestore deve contenere la produzione di rifiuti di catalizzatori esausti solidi mediante l'utilizzo di una delle tecniche (o una combinazione delle stesse) indicate alla BAT 16 di cui alla Decisione di	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	Il Gestore invia a cementificio i catalizzatori esausti del cracking per il loro riutilizzo, in linea con la BAT 16.

		esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014			
P52	-	<p><u>Rifiuti</u> – n.48.a – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare:</p> <p>-il raggruppamento dei rifiuti deve essere effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni: i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm)</p>	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore; inoltre, nell'ambito del SGA di Raffineria, il Gestore ha opportunamente adeguato la specifica procedura PTS 1038.
P53	-	<p><u>Rifiuti</u> – n.48.b – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare:</p> <p>-i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti</p>	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	Il Gestore gestisce il deposito temporaneo conformemente alla normativa di settore.

		modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno			
P54	-	<u>Rifiuti</u> – n.48.c – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: -il Gestore deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo)	PI, par. 12.6, pag. 201 PMC7, par. 5, pag. 40	SI	Il Gestore gestisce il deposito temporaneo seguendo il criterio temporale (il criterio scelto è indicato nella specifica procedura di gestione PTS 1038).
P55	-	<u>Rifiuti</u> – n.48.d – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	Il Gestore gestisce il deposito temporaneo conformemente alla normativa di settore (le direttive in materia di stoccaggio rifiuti sono indicate nella procedura PTS 1038).

		del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: -il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute			
P56	-	<u>Rifiuti</u> – n.48.e – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare: -devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose	PI, par. 12.6, pag. 201	SI	L'etichettatura dei rifiuti in deposito temporaneo è conforme alla norma di settore.
P57	-	<u>Rifiuti</u> – n.48.f – Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e in particolare le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: -devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione,	PI, par. 12.6, pag. 202	SI	Il Gestore sottolinea che: <ul style="list-style-type: none"> • la cartellonistica dei rifiuti in deposito temporaneo è conforme alla norma; • i rifiuti sono posti in contenitori stagni o, in ogni caso, adeguatamente protetti dalle acque meteoriche; • i fusti vengono impilati al più su due livelli; • i contenitori sono posti su platea atta a raccogliere eventuali sversamenti.

		<p>indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;</p> <p>-devono essere dotate di idonea copertura se i rifiuti sono stoccati all'aperto, altrimenti i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta;</p> <p>-devono essere adeguatamente protette dal contatto con le acque meteoriche che dovranno essere pertanto adeguatamente regimentate;</p> <p>-i fusti contenenti rifiuti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;</p> <p>-i contenitori di rifiuti devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate</p>			
P58	Mensile	<p><u>Rifiuti</u> – n.48.1 – il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di</p>	<p>PI, par. 12.6, pag. 202</p> <p>PMC7, par. 5, pag. 40</p>	SI	<p>Il monitoraggio dello stato di giacenza dei depositi temporanei avviene secondo quanto disposto dalla prescrizione, le responsabilità interne sono definite nella procedura PTS 1038. Il riscontro del monitoraggio mensile delle aree di deposito rifiuti viene allegato al Rapporto Annuale di Raffineria.</p>

		mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi			
P59	-	<p><u>Emissioni sonore</u> – n.49 – Nel rispetto dei principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo, il Gestore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare una delle tecniche (o una loro combinazione) indicate alla BAT 17 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014; - rispettare i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla zonizzazione acustica comunale 	PI, par. 12.7, pag. 202	Parziale	Per quanto concerne il rispetto dei limiti di immissione sonora si rimanda alla prescrizione n.51.
P60	Quadriennale	<p><u>Emissioni sonore</u> – n.52 – L'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di legge, dovrà essere effettuato almeno ogni 4 anni.</p> <p>La relazione di impatto acustico dovrà comprendere le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.</p> <p>Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i</p>	PI, par. 12.7, pag. 202 PMC7, par. 6, pag. 41-42	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione. Gli esiti del monitoraggio sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		<p>punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente.</p> <p>Il Gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare all'Autorità di controllo gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica.</p> <p>I metodi di riferimento sono indicati nella tabella seguente [...]</p> <p>I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale</p>			
P61	Ad evento	<p><u>Emissioni odorigene</u> – n.54 – Il Gestore deve garantire la costante operabilità del sistema di aspirazione vapori (Vapour Recovery Units) adottato per la mitigazione degli impatti durante le fasi di caricamento delle autobotti</p>	PI, par. 12.8, pag. 203	SI	Il Gestore, con nota prot. 190/2017 del 24/04/2017, ha comunicato la messa in esercizio del blocco automatico del carico benzine in caso di malfunzionamento dell'impianto VRU.
P62	-	<p><u>Emissioni nel suolo e nelle falde freatiche</u> – n.55 – Il Gestore, allo scopo di prevenire o ridurre le emissioni nel suolo e nelle falde freatiche provenienti dallo stoccaggio di composti di idrocarburi liquidi volatili, deve applicare una delle tecniche (o una loro combinazione) tra quelle riportate alla BAT 51 di cui alla Decisione di</p>	PI, par. 12.9, pag. 203	SI	<p>Il Gestore ha predisposto appostiti studi relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibili infiltrazioni nel suolo e in falda derivanti da sversamento nei bacini di contenimento (rif. Prot. 43/2019 del 31/01/2019, in risposta alla prescrizione del PI n.7); lo studio ha ritenuto non necessaria l'applicazione di misure di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle attualmente in essere presso la Raffineria; • eventuale necessità di predisporre doppi fondi dei serbatoi in funzione della natura delle sostanze in essi contenute (rif. Prot. 42/2019 del 31/01/2019, in risposta alla prescrizione

		esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014			del PI n. 7-bis); lo studio ha concluso che il doppio fondo va applicato sui serbatoi contenenti tutte le categorie di idrocarburi salvo gli oli combustibili e assimilati.
P63	Annuale	<p><u>Emissioni nel suolo e nelle falde freatiche</u> – n.56 – Il Gestore deve effettuare un programma annuale di controllo a rotazione del fondo dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici mediante misura dello spessore del fondo stesso o monitoraggio con emissioni acustiche per verificarne eventuali corrosioni. I risultati ottenuti dovranno essere trasmessi all'AC con la prescritta relazione annuale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto attiene i serbatoi a fondo singolo, viene prescritta per l'ispezione esterna la frequenza di monitoraggio ogni due anni; per l'ispezione interna ogni 10 anni. Si prescrive, inoltre, di effettuare la verifica di controllo con emissione acustica ogni 5 anni; - Per quanto attiene i serbatoi a doppio fondo, viene prescritta per l'ispezione esterna la frequenza di monitoraggio ogni 5 anni; per l'ispezione interna ogni 20 anni. Si prescrive, inoltre, di effettuare la verifica di controllo con emissione acustica ogni 5 anni 	<p>PI, par. 12.9, pag. 203</p> <p>PMC7, par. 8, pag. 43</p>	SI	<p>Il Gestore ha inviato alle Autorità Competenti (cfr. Prot. 139/2015) una relazione tecnica al fine di illustrare le attività di verifica strutturale dei mantelli e dei fondi dei serbatoi contenenti oli minerali unitamente al cronoprogramma delle attività di ispezione e manutenzione degli stessi.</p> <p>L'aggiornamento del suddetto cronoprogramma viene inviato all'AC e all'EC in allegato al Rapporto Annuale di Raffineria.</p> <p>Con specifico riferimento ai serbatoi a doppio fondo, il Gestore sottolinea che il doppio fondo viene realizzato in occasione del fuori servizio tramite applicazione di vernice epossifenolica; tale tecnologia garantisce l'integrità del secondo contenimento per 20 anni, conformemente alla frequenza di ispezione raccomandata dalla prescrizione (rif. Prot. 42/2019 del 31/01/2019).</p>

P64	Annuale	<u>Emissioni nel suolo e nelle falde freatiche</u> – n.57 – Il Gestore deve effettuare un monitoraggio conoscitivo delle acque di falda, a monte e a valle rispetto alla barriera fisica, in piezometri interni al perimetro della raffineria per i parametri metalli pesanti, oli minerali, BTEX, IPA, MTBE. I risultati ottenuti dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente con la prescritta relazione annuale	PI, par. 12.9, pag. 203 PMC7, par. 8, pag. 44	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dalla prescrizione: gli esiti del monitoraggio sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P65	-	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> – n.58 – Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo	PI, par. 12.10, pag. 204	SI	Il Gestore è dotato di manuale e procedure di ispezione e manutenzione dei componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. È in corso un aggiornamento conformemente a quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale.
P66	Ad evento	<u>Manutenzione ordinaria e straordinaria</u> – n.59 – Il Gestore, inoltre, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di	PI, par. 12.10, pag. 204 PMC7, par. 9, pag. 44	SI	Il Gestore è dotato di sistema di gestione finalizzato a conseguire la massima affidabilità delle proprie attrezzature e ha a disposizione macchinari di riserva, ove ritenuto necessario. Inoltre, in caso di necessità il sistema di gestione prevede l'attivazione di specifiche procedure. Il Gestore annota su apposito registro gli interventi di manutenzione eseguiti. Il Registro è disponibile in Raffineria. Il Gestore segue quanto previsto dal PMC per la comunicazione all'Ente di Controllo dei casi di arresto di impianto per interventi di

		impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo (almeno 48 h) e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Autorità di controllo			manutenzione straordinaria, così come evidenziato nella documentazione riportata nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore". Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P67	Ad evento	<u>Malfunzionamenti</u> – n.60 – In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verificino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo (entro 24 h dall'evento)	PI, par. 12.11, pag. 204 PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore segue quanto previsto dal PMC per la comunicazione all'Ente di Controllo degli episodi di malfunzionamento. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore". Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P68	Ad evento	<u>Eventi incidentali</u> – n.61 – Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione di eventi che possono determinare effetti negativi sull'ambiente, individuati anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa	PI, par. 12.12, pag. 204	SI	Il Gestore è dotato di apposita procedura PTS 1010 "Segnalazione ed analisi degli eventi incidentali" per il rilevamento ed analisi degli eventi incidentali anche al fine di prevenire il ripetersi degli stessi, disponibile presso la Raffineria. Detta procedura, già parte del sistema SGS, è stata estesa al SGA.

		<p>il ripetersi, nei medesimi impianti e linee, di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti che incidano in modo significativo sull'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e che:</p> <p>1) siano stati oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 29-undecies del D. Lgs. 152/06 e ai quali, pur in assenza di riscontro da parte dell'Autorità Competente e degli Enti di controllo, non si è posta necessaria attenzione, in forma preventiva, con gli interventi strutturali o gestionali indicati o proposti dal Gestore medesimo nella citata comunicazione di cui all'art. 29-undecies;</p> <p>2) non siano stati oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 29-undecies del D. Lgs. 152/06, ma ai quali gli Enti di controllo abbiano accertato il passato accadimento senza l'attuazione, da parte del Gestore, di adeguate misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori analoghi eventi incidentali</p>			
P69	Ad evento	<p><u>Eventi incidentali</u> – n.62 – Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità</p>	<p>PI, par. 12.12, pag. 204</p>	SI	<p>Il Gestore annota su apposito registro gli eventi incidentali eventualmente occorsi e ne dà comunicazione agli Enti previsti secondo quanto stabilito dal PMC.</p>

		Competente, all'Autorità di controllo, ad ARPA Piemonte e al Comune, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo			Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P70	Ad evento	Eventi incidentali – n.63 – In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di dare immediata comunicazione scritta (pronta notifica per fax o PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente, all'Autorità di controllo e ad ARPA Piemonte. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione	PI, par. 12.12, pag. 205	SI	Il Gestore segue in maniera rigorosa quanto prescritto dal piano di emergenza esterno. Il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Sicurezza e di un Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Exxonmobil denominato Operation Integrity Management System (OIMS).

P71	Ad evento	<u>Eventi d'area</u> – n.64 – Il Gestore deve mettere in atto le misure di prevenzione di cui lo stabilimento è dotato per fronteggiare eventi d'area quali perdita della rete elettrica esterna e/o interna, alluvione, ecc	PI, par. 12.13, pag. 205	SI	Il Gestore ha inviato, in data 28/01/2016 (Prot. 39/2016), una sintesi delle misure di prevenzione in essere per la mitigazione degli ipotizzabili eventi d'area quali alluvioni, fenomeni temporaleschi, perdita di rete elettrica esterna, perdita parziale di rete elettrica interna, fenomeni sismici.
P72	Un anno prima della scadenza dell'AIA	<u>Dismissioni e ripristino dei luoghi</u> – n.65 – In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto il Gestore, un anno prima della scadenza dell'AIA, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano di attuazione. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D. Lgs 152/06 e s.m.i. All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi 4 e 5, il Gestore deve allegare l'originale delle relative quitanze di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n.58, di cui all'avviso sulla GU	DEC, art.2 comma 4 e 5, pag. 7 PI, par. 12.14, pag. 205	SI	Il Gestore sottolinea (rif. Nota 42/2019 del 31/01/2019) che, a seguito della riduzione della domanda di prodotti petroliferi, la Raffineria ha cessato in via temporanea la produzione di solventi e bitumi. Conseguentemente, tutti i serbatoi destinati a questi prodotti sono stati svuotati e messi in conservazione, in vista di un possibile riutilizzo. In particolare, l'area C, destinata esclusivamente allo stoccaggio solventi, non è più utilizzata e i serbatoi che insistono su tale area sono stati svuotati e bonificati. Con nota 43/2019 del 31/01/2019, inoltre, il Gestore ha comunicato l'elenco dei serbatoi in conservazione, specificando quali sono stati dismessi e quelli per cui è prevista a breve la dismissione. Con specifico riferimento ai serbatoi del deposito solventi, questi saranno oggetto di un apposito piano di dismissione, che sarà presentato al MATTM nel corso del 2019, in ottemperanza all'art. 2, comma 4, del DM 277/2018.

		dell'11 maggio 2017 n.108, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152			
P73	-	<u>Prescrizioni da procedimenti autorizzativi</u> – n.66 – Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA, in particolare le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del D. Lgs. n. 105/2015 e s.m.i., che costituiscono parte integrante del presente provvedimento. Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'AIA, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto, previste dal decreto di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale n. 15 del 29 gennaio 2015 relativo a "Modifica gestionale della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate (NO)" come modificato dal Decreto del	PI, par. 12.15, pag. 205-206	SI	Il Gestore rileva che sono in corso le azioni volte ad ottemperare alle prescrizioni relative alle normative "Seveso". In merito alle prescrizioni di VIA (DM 15/2015 e s.m.i.), il Gestore, con Prot. 496/2018 del 26/10/2018 ha ribadito che risultano allo stato attuale inapplicabili, in quanto, ad oggi, il Gestore non ha effettuato la modifica gestionale consistente nel raggiungimento dei 9.000.000 t/a di grezzo lavorato.

		Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 170 del 13 giugno 2016			
P74	-	<u>Prescrizioni generali/Obbligo di esecuzione del Piano</u> – Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente Piano di Monitoraggio	PMC7, pag. 5	Parziale	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC, fatte salve le problematiche eventualmente rilevate e riportate nel Rapporto Annuale di Raffineria, trasmesso regolarmente all'AC e all'EC.
P75	-	<u>Prescrizioni generali/Divieto di miscelazione</u> – Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo	PMC7, pag. 5	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P76	-	<u>Prescrizioni generali/Scelta e funzionamento dei sistemi di monitoraggio</u> – Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere “operabili” durante l'esercizio dell'impianto. Nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo	PMC7, pag. 5-6	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		<p>tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.</p> <p>Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo:</p> <p>1. in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l’Autorità di Controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell’impianto esercito;</p> <p>2. la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l’incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l’insieme delle apparecchiature che costituiscono il “sistema di rilevamento” deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni</p>			
--	--	---	--	--	--

		ambientali e di processo. A tale scopo il Gestore deve stabilire delle “norme di sorveglianza” e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all’utilizzo e quindi l’affidabilità del rilievo [...]			
P77	Ad evento	<u>Prescrizioni generali/Scelta e funzionamento dei sistemi di monitoraggio</u> – [...] Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all’Autorità di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo “piping and instrumentation diagram” (P&ID) con l’indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee	PMC7, pag. 6	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

P78	Annuale	<p><u>Prescrizioni generali/Procedure gestionali e organizzative</u> – Il Gestore deve predisporre ed adottare un “<i>Registro degli adempimenti di legge</i>” concernenti l’ottemperanza delle prescrizioni in materia, derivanti dalle BATC di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014//738/UE del 9 ottobre 2014 e dall’AIA, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all’elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra deve risultare anche su supporto informatico. L’analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti ed eventualmente integrata con l’indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, deve risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, deve essere inoltrato all’Autorità Competente e all’Autorità di Controllo [...] Il rapporto informativo deve essere compilato e trasmesso in formato elettronico, utilizzando il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) predisposto da ISPRA.</p>	PMC7, pag. 6	Parziale	<p>Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il Gestore è dotato di un sistema per la tracciabilità dell’ottemperanza alle prescrizioni di AIA su supporto informatico.</p> <p>Gli esiti degli adempimenti sono contenuti nel DAP, quelli relativi ai controlli nel Rapporto Annuale di Raffineria, documenti regolarmente trasmessi ad AC ed EC.</p> <p>Il Gestore sta predisponendo idonea procedura da integrare nel SGA.</p>
-----	---------	--	--------------	----------	--

		Tutto quanto sopra dettagliato deve essere integrato nel S.G.A. adottato e nel Sistema di Gestione della Sicurezza dello stabilimento. Qualora la certificazione dello S.G.A. decada, il Gestore deve informarne tempestivamente l'Autorità Competente			
P79	Ad evento	<u>Prescrizioni generali/Procedure gestionali e organizzative</u> – Ogni eventuale modifica o integrazione alle modalità di controllo previste nel PMC in relazione a prescrizioni contenute nell' Autorizzazione Integrata Ambientale, deve essere preventivamente concordata con l'Autorità di Controllo, secondo i tempi e le forme previste dalla Normativa	PMC7, pag. 6	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P80	Annuale	<u>Consumo/utilizzo di materie prime ed ausiliarie</u> – Deve essere registrato il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie utilizzate, come precisato nella seguente tabella. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]	PMC7, par. 1.1, pag. 7	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le informazioni principali sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P81	Annuale	<u>Consumo di combustibili</u> – Deve essere registrato il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella seguente tabella.	PMC7, par. 1.2, pag. 12	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il consumo dei combustibili utilizzati è registrato dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Le informazioni principali sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]			
P82	Annuale	<u>Caratteristiche dei combustibili</u> – Per il gasolio e il kerosene deve essere prodotta con cadenza annuale una scheda tecnica (predisposta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella seguente. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]	PMC7, par. 1.3, pag. 15	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le caratteristiche dei combustibili utilizzati sono registrate dal Gestore e i dati sono disponibili presso la Raffineria. Con riferimento alle caratteristiche del kerosene, il Gestore, come evidenziato nel verbale della riunione tenutasi presso ISPRA in data 05/10/2015, ha comunicato che il parametro “viscosità” non viene analizzato poiché non applicabile. Le informazioni principali sono riportate all’interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P83	Annuale	<u>Consumi idrici</u> – Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella tabella di seguito riportata. Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]	PMC7, par. 2.1, pag. 15	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. I consumi idrici sono riportati all’interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P84	Annuale	<u>Produzione e consumi energetici</u> – Deve essere registrata la produzione ed il consumo di energia, come precisato nella tabella seguente, per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]	PMC7, par. 2.2, pag. 16	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. I dati di produzione e consumo di energia sono riportati all’interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P85	Variabile/ Annuale	<u>Punti di emissione convogliata</u> – Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni stabilite dall’AIA gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la	PMC7, par. 3.1.1, pag. 19-20	Parziale	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Gli esiti dei controlli sono riportati all’interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC. Il Gestore sottolinea tuttavia che, a seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), ha presentato istanza di modifica ai sensi

	<p>frequenza stabilita nella tabella successiva.</p> <p>Per i camini dotati di SME i valori di emissioni (concentrazione e portata) sono registrati su base oraria. Per i camini rientranti in bolla, non ancora dotati di misurazione in continuo, il Gestore dovrà provvedere alla loro misura con frequenza mensile fino alla comunicazione di messa in esercizio dello SME.</p> <p>Per la stima dei flussi di massa degli inquinanti può essere efficacemente utilizzata la correlazione con uno o più parametri chimico/fisici di processo monitorati in continuo su base oraria/giornaliera; per esempio il contenuto di zolfo nel combustibile e la quantità di combustibile bruciato sono correlabili con le emissioni di SO₂ e possono essere quindi adoperati per determinare i flussi di massa giornalieri e annui. Nei casi in cui non ci sono parametri di processo utilizzabili come indicatori dell'emissione, il Gestore dovrà provvedere ad effettuare le misure periodiche con le frequenze indicate nel presente documento.</p> <p>Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale [...]</p>		<p>dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l'eliminazione del camino 18 dalla tabella di cui alla prescrizione e l'indicazione, nella Tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio "in caso di utilizzo".</p>
--	---	--	---

P86	-	<p><u>Calcolo della bolla</u> – Il volume totale degli effluenti gassosi, da utilizzare per il calcolo dei valori della “Gestione integrata delle emissioni”, è quello corrispondente alla somma dei singoli contributi derivanti da tutti gli effluenti gassosi convogliati emessi dai camini indicati nella precedente tabella. Il volume degli effluenti gassosi può essere misurato in continuo o determinato mediante metodi stechiometrici in base alla conoscenza del consumo di combustibile. In particolare, il volume dei fumi emessi dagli impianti di combustione e dalle turbine a gas sono determinati utilizzando le formule di dettaglio (basate sulla composizione % in peso dei singoli elementi costituenti il combustibile utilizzato) riportate nel DPR n. 416 del 2001 o tramite i valori dei volumi unitari dei fumi riportati nella linea guida MTD, estratta dal DPR n. 416 del 2001.</p>	PMC7, par. 3.1.2, pag. 27	Parziale	<p>Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. In merito alla prescrizione, il Gestore rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito del ricorso (notificato in data 03/12/2018) e della conseguente sospensiva del TAR (rif. Nota registro n. 01074/2018), il Gestore ha presentato istanza di modifica ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (rif. prot. 47/2019 del 01/02/2019), chiedendo l’eliminazione del camino 18 dalla tabella di cui alla prescrizione n. 15 e l’indicazione, nella Tabella “Emissioni dai camini” del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio “in caso di utilizzo”. - il Gestore, in data 14/01/2019, ha presentato istanza di modifica ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., chiedendo di scorporare i camini afferenti alle tre CTE da quelli degli impianti che concorrono al calcolo della bolla di SO₂.
P87	-	<p><u>Torçe di emergenza</u> – Il campionamento dei gas inviati in torcia va eseguito esclusivamente con procedura strumentale automatica, anche per motivi di sicurezza. La misurazione di portata deve essere sempre effettuata con procedura</p>	PMC7, par. 3.1.3, pag. 28-29	Parziale	<p>Il Gestore, come riportato nel verbale di visita ispettiva del 20-22/09/2016, dichiara che il flusso minimo rilevabile dal misuratore di portata installato per le torçe idrocarburiche in uso è pari a 30 kg/h.</p> <p>Per quanto concerne l’intervallo di misura (punto 2) e frequenza di teratura (punto 5) il Gestore rimanda al confronto con ISPRA sulle</p>

		<p>strumentale automatica e continua secondo le seguenti prescrizioni. Il flusso di gas mandato alla torcia deve essere monitorato continuamente con l'utilizzo di un flussimetro che risponda ai seguenti requisiti minimi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. limite di rilevabilità 0,03 metri al secondo; 2. intervallo di misura corrispondente a velocità tra 0,3 e 84 metri al secondo nel punto in cui lo strumento è installato; 3. lo strumento deve essere certificato dal costruttore con un'accuratezza, nell'intervallo di misura specificato al precedente punto 2, di $\pm 5\%$; 4. lo strumento deve essere installato in un punto della tubazione d'adduzione alla torcia tale da essere rappresentativo del flusso di gas bruciato in fiaccola; 5. il Gestore deve garantire, mantenendo una frequenza di taratura non inferiore a una volta al mese, una accuratezza di misura di $\pm 20\%$. 			<p>modalità applicative del PMC al fine di verificare se le condizioni attuali possano rispondere ai requisiti richiesti per la misura.</p>
P88	Ad evento	<p><u>Torce di emergenza</u> – Al fine di eliminare eventuali eventi spuri la soglia di portata al di sopra della quale il sistema di campionamento dei gas deve essere automaticamente attivato in corrispondenza della tubazione di adduzione, è pari, per le torce</p>	<p>PMC7, par. 3.1.3, pag. 29</p>	<p>SI</p>	<p>Il Gestore non attua un campionamento per l'analisi della composizione del gas inviato alle torce idrocarburiche ma utilizza un analizzatore automatico in continuo (gascromatografo).</p>

		idrocarburiche, a 1.100 kg/h. Per la torcia acida non viene fissata una soglia di portata			
P89	Ad evento	<p><u>Torçe di emergenza</u> – Qualora la velocità di flusso di massa in ogni intervallo di 15 minuti sia superiore alla “soglia” di 1.100 kg/h, un campione automatico deve essere preso ad intervalli di 15 minuti ed il campionamento deve continuare fino a che il flusso del gas inviato alla torcia, per ogni successivo intervallo di 15 minuti, non sia inferiore a 1.100 Kg/h. Qualora sia scelta la modalità di ottenimento di un campione integrato su tutto l’intervallo di superamento della soglia di 1.100 kg/h, deve essere preso un campione ogni 15 minuti fino al riempimento del contenitore del campionatore automatico.</p> <p>Se, in relazione alla necessità di campionare ulteriormente dovuta al prolungarsi dell’evento di sfiacolamento, il contenitore deve essere sostituito con uno vuoto, ciò deve avvenire nell’intervallo di tempo non superiore all’ora. Il contenitore del campione deve comunque essere sostituito per eventi superiori alle 24 ore</p>	PMC7, par. 3.1.3, pag. 29-30	SI	Vedi prescrizione P88.

P90	Ad evento	<p><u>Torce di emergenza</u> – Campionamento automatico: -Idrocarburi totali e metano ASTM D1945-96, ASTM UOP 539-97 o US EPA Method 18 (o versioni più aggiornate) Analizzatori automatici: -Idrocarburi totali e metano US EPA Method 25 A o 25 B Il Gestore può proporre all’Autorità di controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso si accerti che nei metodi indicati dall’Autorità di controllo sia intervenuta un’inesattezza nell’indicazione dei metodi stessi sarà cura del Gestore far rilevare la circostanza all’Autorità di controllo che provvederà alla verifica e all’eventuale proposta di modifica</p>	PMC7, par. 3.1.3, pag. 30	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC relativamente agli analizzatori automatici.
P91	-	<p><u>Torce di emergenza</u> – Per quanto riguarda la portata e la composizione del gas combustibile inviato alla fiamma pilota, il Gestore deve misurare in continuo tali parametri nel modo seguente: -portata attraverso orifizio calibrato;</p>	PMC7, par. 3.1.3, pag. 31	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC mediante misura in continuo con frangia calibrata del flusso totale ai piloti torce, la cui qualità è determinata tramite gascromatografo installato sulla linea del gas di Raffineria.

		-composizione attraverso gas cromatografo in linea installato sulla rete gas combustibile a bassa pressione			
P92	Annuale	<p><u>Torçe di emergenza</u> – Nel rapporto annuale, per ciascuna torcia, dovranno essere riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -numero e tipo di funzionamenti (es. situazioni di emergenza, avvio e arresto di impianti, etc.); -durata (ore di esercizio per ciascun evento di accensione); -consumo di combustibile; -una stima dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi; -le misure su base giornaliera delle portate dei fumi; -volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche 	PMC7, par. 3.1.3, pag. 31	Parziale	<p>Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.</p> <p>Per quanto riguarda la stima dei valori di concentrazione e il calcolo della portata fumi il Gestore rimanda ad un incontro con ISPRA per finalizzare gli algoritmi necessari per ottemperare a quanto previsto dal PMC.</p>
P93	Ad evento/annuale	<p><u>Transitori del gruppo turbogas</u> – Oltre a quanto già espressamente indicato nella tabella relativa alla emissione dell'impianto di cogenerazione (camino n.23), il Gestore deve effettuare il monitoraggio delle emissioni durante i transitori (avviamento, arresto, guasti) nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi, i volumi dei fumi, i rispettivi flussi di massa, il</p>	PMC7, par. 3.1.4, pag. 32	Parziale	<p>Gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.</p> <p>Il Gestore rimanda ad un incontro con ISPRA per finalizzare quanto previsto dal PMC.</p>

		<p>numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati. Tali informazioni dovranno essere inserite nel rapporto annuale. Per quanto sopra, il Gestore deve compilare la tabella seguente [...]</p>			
P94	Ad evento	<p><u>Transitori del gruppo turbogas</u> – La stima delle emissioni per ogni attività produttiva deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME o da una misura mensile discontinua nelle singole condizioni di avviamento; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati. Nel caso di misura discontinua mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso. Il Gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero</p>	PMC7, par. 3.1.4, pag. 32	Parziale	Il Gestore rimanda ad un incontro con ISPRA per finalizzare quanto previsto dal PMC.

		complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento			
P95	Annuale	<p><u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – I risultati del programma LDAR devono essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo ed allegati al Rapporto annuale che il Gestore invierà all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo. Una sintesi dei risultati del programma riportata nel rapporto annuale deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il numero di linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. indagate rispetto al totale di linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. presenti; -la tipologia e le caratteristiche delle linee, apparecchiature, valvole, strumenti, connessioni, prese campione, stacchi flangiati, etc. oggetto di indagine; -le apparecchiature utilizzate; -i periodi nei quali sono state effettuate le indagini; -le condizioni climatiche presenti (o in alternativa una nota nella quale è indicato che le indagini di leak detection sono avvenute tutte in 	PMC7, par. 3.2, pag. 33	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e i risultati del programma LDAR sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		<p>condizioni meteo compatibili ai sensi dello standard di riferimento (EPA 21);</p> <ul style="list-style-type: none"> -la percentuale di componenti fuori soglia [10000 (diecimila) ppmv come COV] rispetto al totale ispezionato; -gli interventi effettuati di sostituzione, riparazione, manutenzione e le date di effettuazione; -la modifica delle frequenza stabilite nel cronoprogramma sulla base degli esiti delle misure effettuate; - la stima delle quantità di COV emesse (calcolate in accordo con quanto stabilito dalla nota ISPRA prot. 0018712 del 01/06/2011). 			
P96	Trimestral e/annuale	<p><u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> – Per raggiungere gli obiettivi del programma LDAR, deve essere eseguito il monitoraggio con la frequenza indicata nella successiva tabella. I tempi d'intervento e la modalità di registrazione dei risultati, sia del monitoraggio sia dei tempi di riparazione, sono anche essi indicati nella tabella che segue [...]</p>	PMC7, par. 3.2, pag. 33	SI	<p>Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.</p> <p>Il Gestore, in merito ha emesso una procedura specifica relativa al sistema di gestione degli interventi di monitoraggio e di manutenzione delle emissioni fuggitive (PTS 1025-A).</p>
P97	Variabile	<p><u>Emissioni in acqua</u> – Per gli scarichi idrici viene fissata una frequenza degli autocontrolli per i parametri indicati alla Tabella 3 di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, per il parametro</p>	PMC7, par. 4, pag. 37	Parziale	<p>Il Gestore, come a suo tempo indicato con la nota Prot. 348/2015 trasmessa in data 23/10/2015, evidenzia che non esistono limiti specifici per lo scarico nella fogna consortile per i reflui provenienti da scarichi civili.</p> <p>Tuttavia, il Gestore sta predisponendo il monitoraggio agli scarichi SF2 e SF2bis come prescritto.</p>

		MTBE e per tutti i restanti parametri delle Tabelle 3 e 4 dell' Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., come riportato nella successiva tabella [...]			
P98	Mensile	<u>Emissioni in acqua</u> – Il monitoraggio di NO ₂ - e NO ₃ - deve essere effettuato a partire dal rilascio dell'AIA, con frequenza mensile, in idonei punti di prelievo individuati dal Gestore - per i diversi flussi di entrata e di uscita delle acque reflue e sul corpo idrico ricettore - da comunicare all'Autorità di controllo prima dell'avvio del monitoraggio medesimo	PMC7, par. 4, pag. 39-40	Parziale	Il Gestore effettua il monitoraggio mensile per i flussi in entrata e in uscita delle acque reflue. Per quanto riguarda il monitoraggio sul corpo idrico recettore il Gestore rimanda ad un incontro con ISPRA per finalizzare quanto previsto dal PMC.
P99	Annuale	<u>Emissioni in acqua</u> – Il Gestore dovrà compilare il Rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC7, par. 4, pag. 40	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P100	Primo conferimento/semestrale/mentale/a d evento	<u>Rifiuti</u> – Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e accreditati. Le analisi necessarie per la caratterizzazione vanno effettuate in occasione del primo conferimento presso impianto di recupero e/o smaltimento e ripetute semestralmente e in occasione di modifiche	PMC7, par. 5, pag. 40	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e si avvale di un laboratorio certificato e accreditato per le analisi necessarie all'attribuzione del codice CER per i rifiuti prodotti in Raffineria.

		impiantistiche che possano determinare variazione della composizione dei rifiuti			
P101	-	<u>Rifiuti</u> – Il Gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso la compilazione del registro di carico/scarico, del FIR (Formulario di Identificazione Rifiuti), con archiviazione della 4a copia firmata dal destinatario per accettazione, e del MUD e del SISTRI, per il quale il Gestore dovrà adeguarsi alle relative disposizioni, nei tempi previsti dalla normativa [...]	PMC7, par. 5, pag. 40	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e gestisce i rifiuti prodotti in Raffineria secondo le disposizioni della normativa di settore vigente.
P102	Mensile/annuale	<u>Rifiuti</u> – Al fine del rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera m) art. 183 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente alle condizioni di esercizio dei depositi temporanei, il Gestore deve [...] compilare mensilmente la seguente tabella [...] I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale. Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali e territoriali devono essere adempiute	PMC7, par. 5, pag. 41	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC ed effettua un'ispezione mensile delle aree di deposito temporaneo e ne registra l'esito su apposito registro. I risultati dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

P103	Annuale	<u>Acque sotterranee, suolo e sottosuolo</u> – Il Gestore deve inoltre comunicare, in sede di Rapporto annuale: - i risultati dei controlli a rotazione del fondo dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici effettuati mediante misura dello spessore del fondo stesso o monitoraggio con emissioni acustiche per verificarne eventuali corrosioni; - gli interventi effettuati di eliminazione di pozzi perdenti dedicati allo scarico delle acque meteoriche; - i risultati delle verifiche in caso di rilasci accidentali dalle pipe-way di stabilimento e relative componenti; - le eventuali procedure di intervento	PMC7, par. 8, pag. 43-44	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e gli esiti dei controlli sono riportati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC. Il Gestore sottolinea che le vasche settiche e i relativi pozzi perdenti risultano già dismessi.
P104	Primo rapporto annuale successivo ad evento	<u>Acque sotterranee, suolo e sottosuolo</u> – Qualora nell'area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo Rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività dovrà contenere una sintesi delle indagini effettuate e dei relativi risultati	PMC7, par. 8, pag. 44	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e la sintesi delle attività di monitoraggio svolte e i relativi risultati sono contenuti nel primo Rapporto Annuale successivo all'evento.
P105	Annuale	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – Il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, in sede di Rapporto Annuale, anche quando non interessato da aggiornamenti:	PMC7, par. 9, pag. 44	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e riporta l'elenco aggiornato degli impianti e delle apparecchiature critiche e l'evidenza dei controlli e delle verifiche eseguite all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		<p>1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, delle pipe-way, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale. Tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e s.m.i. integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche e le condotte fognarie;</p> <p>2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche</p>			
P106	Annuale	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – Il Gestore, in particolare, deve organizzare una costante manutenzione dei serbatoi di oli	PMC7, par. 9, pag. 44	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC: gli esiti dei controlli e della attività di manutenzione effettuata sono riportati in apposito registro e sono comunicati all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		<p>minerali, aggiornando annualmente il cronoprogramma e comunicando all'Autorità Competente lo stato di attuazione delle attività di verifica strutturale del mantello e del fondo di tutti i serbatoi (mediante misura dello spessore del fondo stesso o monitoraggio con emissioni acustiche), nonché le azioni messe in atto in caso di situazioni critiche quali i fenomeni di corrosione.</p> <p>Il Gestore deve registrare, su apposito registro, tutta l'attività di controllo, verifica e manutenzione effettuata</p>			
P107	Ad evento	<p><u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti nell'AIA ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, il Gestore deve predisporre immediatamente una registrazione su file con identificazione di cause, eventuali azioni correttive/contenitive adottate e tempistiche di rientro nei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa un'informativa dettagliata alle stesse Autorità con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non</p>	PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore". Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.

		conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo			
P108	Ad evento	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di tempestiva comunicazione (entro al massimo 8 h dall'evento) all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, ad ARPA Piemonte e al Comune di Trecate	PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP “Documenti emessi dal Gestore”. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P109	Ad evento	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di dare immediata comunicazione scritta (pronta notifica per fax o PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente, all'Autorità di controllo, ad ARPA Piemonte e al Comune di Trecate. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure	PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP “Documenti emessi dal Gestore”. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC. Inoltre il Gestore utilizza la procedura PTS 1010 “segnalazione ed analisi degli eventi incidentali” (disponibile presso la Raffineria) per il rilevamento ed analisi degli eventi incidentali, anche al fine di prevenire il ripetersi degli stessi. Detta procedura, già parte del sistema SGS, è stata estesa al SGA.

		tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione			
P110	-	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – Il Gestore deve attenersi a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. e in particolare agli obblighi sanciti dallo stesso decreto, relativi all'accadimento di incidente rilevante	PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e dal D.Lgs. 105/2015.
P111	Annuale	<u>Controllo impianti e apparecchiature critiche</u> – [...] Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere inserite nel Rapporto annuale	PMC7, par. 9, pag. 45	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni sono riportate nella sezione del DAP “Documenti emessi dal Gestore”. Le informazioni principali sono trasmesse con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P112	-	<u>Attività di QA/QC</u> – Tutte le attività di campo e di laboratorio devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti, tra l'altro, tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità. Il Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni, deve	PMC7, par. 10, pag. 46	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il Gestore si avvale di laboratori esterni specializzati accreditati UNI CEI EN 150/IEC 17025 e di laboratorio interno che adotta un sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001.

		ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Qualora il Gestore utilizzi una struttura interna, essa deve adottare un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9001			
P113	-	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2015, che assicurino: -la corretta installazione della strumentazione, la verifica dell'accuratezza delle misure tramite il confronto con un metodo di riferimento (taratura, vedi tabella seguente), una prova di variabilità da eseguire tramite i metodi di riferimento suddetti (i requisiti degli intervalli di confidenza sono fissati dall'Autorità sulla base dei limiti di emissione e sono riportati nel PIC allegato all'AIA); -la verifica della consistenza tra le derive di zero e di span determinate durante la procedura QAL 1 (Norma UNI EN 14956:2004) e le derive di zero	PMC7, par. 10.1, pag. 46	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il sistema SME è scelto, calibrato e verificato in conformità alla norma UNI EN 14181:2005

		e di span verificate durante il normale funzionamento dello SME; -la verifica delle prestazioni e del funzionamento dello SME e la valutazione della variabilità e della validità della taratura mediante la conduzione del test di sorveglianza annuale			
P114	Annuale	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – I Rapporti di Prova sulle verifiche degli SME devono essere trasmessi con il rapporto riassuntivo annuale	PMC7, par. 10.1, pag. 47	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e i RdP sulle verifiche degli SME sono trasmessi con il Rapporto Annuale inviato ad AC ed EC.
P115	Quinquennale	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – La validazione delle misure deve essere realizzata almeno ogni 5 anni da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i metodi di riferimento citati nella tabella precedente	PMC7, par. 10.1, pag. 47	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC, secondo i tempi richiesti.
P116	Annuale	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sotto la supervisione di un rappresentante dell'Autorità di controllo. La verifica	PMC7, par. 10.1, pag. 47	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il Gestore comunica in tempo utile all'AC la tempistica del test di sorveglianza per consentirne la supervisione. Le informazioni inerenti le manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento sono registrate e sono disponibili presso la Raffineria.

		durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento			
P117	-	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Per i parametri portata/velocità, ossigeno e vapore acqueo dovrà essere determinato l'indice di accuratezza relativo, in accordo a quanto previsto nel D. Lgs.152/06 (parte V allegato 6). Nella tabella seguente sono riportati i metodi di riferimento che dovranno essere utilizzati per il calcolo del suddetto indice [...]	PMC7, par. 10.1, pag. 47	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P118	-	<u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Per quanto riguarda i dati acquisiti dagli SME, devono essere registrati e conservati i seguenti dati: 1) i valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata; 2) i segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie	PMC7, par. 10.1, pag. 48	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		necessari per la funzione di validazione dei dati; 3) le medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori medi orari (o semiorari) calcolati			
P119	Ad evento	<p><u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il gestore deve attuare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le prime 24 h di blocco è sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; - dopo le prime 24 h di blocco deve essere utilizzato un sistema di calcolo delle emissioni (sistema predittivo, metodo stechiometrico avvalorato da misure periodiche, metodo basato su algoritmi che utilizzano fattori di emissione sito-specifici) fino al ripristino del sistema di misura in continuo. Il Gestore dovrà altresì notificare l'evento all'Autorità di controllo. In assenza dei suddetti sistemi e metodi di calcolo, il Gestore potrà effettuare una stima delle emissioni basato su una procedura 	PMC7, par. 10.1, pag. 48	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni alle AC sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore".

		<p>derivata dai dati storici di emissione al camino, corredata dai valori dei principali parametri di processo e citata nel manuale di gestione del Sistema di monitoraggio delle emissioni;</p> <p>- dopo le prime 72 h di blocco devono essere eseguite, per gli inquinanti monitorati e per i parametri di normalizzazione, due misure discontinue al giorno della durata di almeno 120' se utilizzato un sistema di misura automatico o, se utilizzato un metodo manuale, devono essere forniti almeno tre valori di concentrazione al giorno, ottenuti ciascuno come media di almeno tre misure consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto (nelle condizioni di esercizio più gravose)</p>			
P120	-	<p><u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spegnimento dei gruppi della Centrale, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a:</p>	PMC7, par. 10.1, pag. 48	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		<p>- 150% del limite in condizioni di funzionamento normale;</p> <p>- 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore.</p> <p>In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati</p>			
P121	-	<p><u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)</u> – Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione del sistema di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro computerizzato da tenere a disposizione dell’Autorità competente e dell’Autorità di Controllo</p>	PMC7, par. 10.1, pag. 48	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le informazioni inerenti le attività di controllo, verifica e manutenzione eseguite sullo SME sono registrate e sono disponibili presso la Raffineria.
P122	-	<p><u>QA/QC/Determinazione delle emissioni di bolla</u> – Il calcolo della bolla prevista dalle BAT 57 e 58, di cui alla Decisione di esecuzione della C.E. n. 2014/738/UE del 9 ottobre 2014, deve essere effettuato considerando i seguenti parametri:</p> <p>- concentrazioni medie normalizzate, espresse in mg/Nm³, riferite a gas secchi, temperatura di 273,15 K, pressione di 101,3 kPa e condizioni di ossigeno di riferimento, come esplicitato nella seguente tabella. Esse</p>	PMC7, par. 10.2.1, pag. 49	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		sono calcolate in caso di misura continua, sulla base delle misure istantanee valide (o dati elementari validi) acquisite dalla strumentazione in linea o, nel caso di utilizzo di procedure di calcolo o stima, sulla base delle medesime procedure; - portate volumetriche media normalizzate, espresse in Nm ³ /h, riferite a gas secchi, temperatura di 273,15 K, pressione di 101,3 kPa e condizioni di ossigeno di riferimento, come esplicitato nella seguente tabella. Esse sono calcolate in caso di misura continua, sulla base delle misure istantanee valide (o dati elementari validi) acquisite dalla strumentazione in linea o, nel caso di utilizzo di procedure di calcolo o stima, sulla base delle medesime procedure [...]			
P123	-	<u>QA/QC/Determinazione delle emisioni di bolla</u> – Il software di calcolo della bolla di Raffineria dovrà essere adeguato al fine di tenere conto del contributo delle singole unità afferenti allo stesso camino	PMC7, par. 10.2.1, pag. 50	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P124	-	<u>QA/QC/Determinazione delle emisioni di bolla</u> – La metodologia adottata dovrà essere approvata dall’Autorità di Controllo	PMC7, par. 10.2.1, pag. 50	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

P125	-	<p><u>QA/QC/Determinazione delle portate a camino</u> – Le portate degli effluenti gassosi delle unità che partecipano al calcolo della bolla devono essere monitorate in continuo mediante misurazione diretta o metodo indiretto per il quale sia dimostrato un livello equivalente di accuratezza. La determinazione del valore delle portate al camino può essere effettuata attraverso le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. misura continua; 2. calcolo; 3. fattore di emissione; 4. stime. <p>La scelta della modalità rispetta i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) per i punti di emissione a cui confluiscono fumi da forni e caldaie con potenza termica complessiva superiore a 100 MWt (intesa come potenza termica nominale totale di tutte le unità di combustione connesse al camino da cui provengono le emissioni), nonché per il punto di emissione dell'impianto FCC, la determinazione è effettuata attraverso la misura in continuo; b) per i punti di emissione a cui confluiscono fumi da forni e caldaie con potenza termica complessiva 	PMC7, par. 10.2.2, pag. 50-51	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il metodo scelto dal Gestore per la determinazione delle portate a camino è riportato all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
------	---	--	-------------------------------	----	---

		<p>superiore a 50 MWt (intesa come potenza termica nominale totale di tutte le unità di combustione connesse al camino da cui provengono le emissioni) che comportano l'impiego simultaneo di due o più combustibili, la determinazione è effettuata attraverso la misura in continuo;</p> <p>c) per i punti di emissione non rientranti nei criteri di cui ai punti a) e b), la determinazione può essere effettuata attraverso il calcolo. La validazione del metodo di calcolo è effettuata sulla base dei risultati di analisi in discontinuo;</p> <p>d) la modalità di determinazione attraverso fattori di emissione o stime è limitata ai casi di emissioni motivatamente ritenute poco significative; può essere adottata inoltre come modalità alternativa nei casi di indisponibilità delle misure in continuo e malfunzionamenti dei sistemi di misura</p>			
P126	-	<p><u>QA/QC/Determinazione delle concentrazioni a camino</u> – Il monitoraggio degli inquinanti emessi al camino deve essere effettuato nel rispetto delle indicazioni di cui alla Decisione 2014/738/UE del 9 Ottobre 2014 – <i>Conclusioni sulle BAT</i></p>	<p>PMC7, par. 10.2.3, pag. 55-56</p>	SI	<p>Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il metodo scelto dal Gestore per la determinazione delle portate a camino è riportato all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.</p>

		<p><i>concernenti la raffinazione di petrolio e di gas</i>, BAT n. 4. In particolare, la determinazione delle concentrazioni degli inquinanti è effettuata con i seguenti metodi, secondo l'ordine preferenziale di seguito riportato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio in continuo diretto tramite misure con analizzatori (CEMS); 2. monitoraggio in continuo indiretto tramite calcoli con sistemi predittivi 5(PEMS); 3. monitoraggio indiretto della SO₂ tramite calcoli stechiometrici avvalorati da misure periodiche; 4. monitoraggio indiretto tramite algoritmi di stima e fattori di emissione avvalorati da misure periodiche; 5. monitoraggio tramite misure periodiche 			
P127	-	<p><u>QA/QC/Sistema di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici</u> – I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Le fasi operative relative al campionamento ed alla conservazione del campione dovranno essere codificate in procedure operative scritte</p>	PMC7, par. 10.3, pag. 61	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Il Gestore si avvale di laboratori esterni specializzati accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per l'esecuzione delle attività di monitoraggio.

	<p>dal laboratorio di analisi. La strumentazione utilizzata per i campionamenti dovrà essere sottoposta ai controlli volti a verificarne l'operabilità e l'efficienza della prestazione con la frequenza indicata dal costruttore; dovranno altresì essere rispettati i criteri per la conservazione del campione previsti per le differenti classi di analiti.</p> <p>Dovrà essere compilato un registro di campo con indicati: codice del campione, data e ora del prelievo, tipologia del contenitore (da scegliere sulla base degli analiti da ricercare), conservazione del campione (es. aggiunta stabilizzanti), dati di campo, analisi richieste e firma dal tecnico che ha effettuato il campionamento.</p> <p>Per ogni attività di campionamento dovrà inoltre essere prodotto un bianco di campo ed uno di conservazione e trasporto per ciascuna classe di analiti da determinare.</p> <p>Il laboratorio dovrà assicurare la manutenzione periodica della strumentazione e la stesura dei relativi rapporti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti. La taratura degli strumenti dovrà essere ripetuta alla fine di ogni</p>			
--	--	--	--	--

		<p>attività di manutenzione ovvero con la frequenza prevista dalla gestione del Controllo di Qualità del laboratorio e riportata nei relativi rapporti tecnici.</p> <p>Il laboratorio dovrà inoltre effettuare controlli di qualità interni analizzando bianchi del metodo, duplicati, test di recupero, materiali di riferimento certificati ecc. come previsto dalle procedure di accreditamento.</p> <p>Tutti i documenti relativi alla produzione dei dati (es. quaderni di laboratorio, files di restituzione dati degli strumenti, rette di calibrazione eseguite per le analisi, cromatogrammi, fogli di calcolo, ecc.) saranno conservati dal laboratorio per un periodo non inferiore a due anni come previsto dalle procedure di accreditamento</p>			
P128	-	<p><u>Metodi analitici chimici e fisici</u> – Le determinazioni analitiche in laboratorio devono essere effettuate con metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale ed in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità ovvero con metodiche APAT/IRSA-CNR, ISS, EPA, UNI-ISO, ecc...</p> <p>Qualora il Gestore intenda utilizzare metodi differenti rispetto a quelli</p>	PMC7, par. 11, pag. 61-62	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. L'eventuale utilizzo di metodiche differenti da quelle indicate nel PMC viene riportato all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

	<p>indicati nelle tabelle seguenti, deve presentare, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo, la propria proposta all'Autorità di Controllo trasmettendo una relazione contenente la descrizione del metodo in termini di pretrattamento e analisi, e tutte le fasi di confronto del metodo proposto con il metodo indicato al fine di dimostrare l'equivalenza tra i due.</p> <p>Sono considerati attendibili i metodi analitici rispondenti alla Norma CEN/TS 14793:2005 – Procedimento di validazione interlaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento- anche se non espressamente indicati in questo Piano di Monitoraggio e Controllo.</p> <p>Anche in questo caso, il Gestore deve trasmettere una relazione contenente la descrizione del metodo applicato e i risultati relativi alla validazione interlaboratorio.</p> <p>Si rimanda alle note ISPRA prot. 0016760 del 19/04/2013 (punto G), prot. 0009611 del 28/02/2013 (punto G), prot. 0013053 del 28/03/2012 (punto G) e prot. 0018712 del 01/06/2012 (punto G) per ulteriori chiarimenti in relazione ai metodi di riferimento</p>			
--	--	--	--	--

P129	-	<u>Metodi analitici chimici e fisici</u> – I dati relativi ai controlli analitici discontinui devono essere riportati dal Gestore su appositi registri, ai quali devono essere allegati i certificati analitici (v. punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs 152/2006). Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo	PMC7, par. 11, pag. 62	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. I dati relativi ai controlli analitici eseguiti in discontinuo sono registrati dal Gestore e sono disponibili presso la Raffineria.
P130	-	<u>Metodi analitici chimici e fisici</u> – Il Gestore deve inoltre conservare tutta la documentazione relativa alle attività analitiche effettuate per un periodo non inferiore a cinque anni	PMC7, par. 11, pag. 62	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P131	-	<u>Metodi analitici chimici e fisici/Combustibili</u> – Nella tabella seguente sono indicati i metodi per la determinazione delle caratteristiche chimiche e fisiche dei combustibili utilizzati nello stabilimento (olio combustibile, gasolio, kerosene, carbone). In particolare i metodi di misura indicati con l'asterisco (*) sono quelli previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; tutti gli altri metodi senza asterisco sono indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione dell'Autorità Competente, acquisito il parere dell'Autorità di controllo, il	PMC7, par. 11.1, pag. 62	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. L'eventuale utilizzo di metodiche differenti da quelle indicate nel PMC viene riportato all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti			
P132	-	<u>Metodi analitici chimici e fisici/Livelli sonori</u> – Il metodo di misura deve essere scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui all'allegato b del DM 16.3.1998. Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e comunque eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, neve o nebbia e con velocità del vento inferiore a 5 m/s, sempre in accordo con le norme tecniche vigenti. La strumentazione utilizzata (fonometro, microfono, calibratore) deve essere anch'essa conforme a quanto indicato nel succitato decreto e certificata da centri di taratura	PMC7, par. 11.4, pag. 72	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.
P133	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Definizioni</u> – [...] Qualora nell'ottenere i dati si riscontrino condizioni tali da non verificare le definizioni sopraccitate, sarà cura del redattore del rapporto specificare i termini entro cui i numeri rilevati risultano rappresentativi. La precisazione della definizione di media costituisce la componente obbligatoria dell'informazione, cioè la precisazione	PMC7, par. 12.1, pag. 74	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC, evidenziando le particolari condizioni all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

		su quanti dati è stata calcolata la media è un fattore fondamentale del rapporto			
P134	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Formule di calcolo</u> – Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso dei fumi misurati ai camini. La formula per il calcolo è la seguente [...]	PMC7, par. 12.2, pag. 74	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e le modalità di calcolo delle quantità annue di inquinante emesso in atmosfera sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P135	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Formule di calcolo</u> – Per quanto riguarda gli scarichi idrici le quantità annue di inquinante emesso dovranno essere calcolate a partire dai valori di concentrazione di inquinante e di flusso delle acque misurati agli scarichi. La formula per il calcolo è la seguente [...]	PMC7, par. 12.2, pag. 74	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC e le modalità di calcolo delle quantità annue di inquinante emesso nel corpo idrico recettore sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P136	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Formule di calcolo</u> – Qualora si riscontrino difficoltà nell'applicazione rigorosa delle formule sarà cura del redattore del rapporto precisare la modifica apportata, spiegare il perché è stata fatta la variazione e valutare la rappresentatività del valore ottenuto	PMC7, par. 12.2, pag. 75	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC segnalando le eventuali difficoltà di calcolo rilevate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P137	Variabile	<u>Comunicazione risultati PMC/Criteri di monitoraggio per la conformità ai limiti in quantità</u> – Per il monitoraggio dei	PMC7, par. 12.3, pag. 75	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		<p>limiti di emissione espressi in quantità totale rispetto ad una determinata base temporale (ad esempio mese o anno), devono essere adottati i seguenti criteri:</p> <p>1) deve essere installato un sistema di misura o calcolo con acquisizione in continuo delle quantità emesse, con le stesse modalità di gestione seguite per il SME;</p> <p>2) deve essere implementato un sistema di registrazione, elaborazione e conservazione dei dati, misurati o calcolati, e devono essere stabilite delle procedure scritte di gestione e manutenzione dei dispositivi (sia di misura sia di calcolo); i criteri di conservazione sono quelli già rappresentati per il SME;</p> <p>3) deve essere codificato un metodo per la sostituzione dei dati mancanti (dovuti ad esempio, ma non solo, a manutenzioni, guasti, prove di taratura, transitori ecc) dei sistemi continui di misura o calcolo, nei casi in cui tali mancanze siano significative al fine del calcolo delle masse emesse; tale metodo non deve in alcun caso comportare la modifica dei dati SME ma deve essere in grado di sostituire i dati mancanti solo nell'algoritmo di elaborazione dei dati in continuo,</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>ovvero dei dati stimati, ai fini del calcolo delle masse emesse, in modo da non pregiudicare l'elaborazione dei valori orari, giornalieri, settimanali, mensili e annuali; la sostituzione effettuata deve essere riconoscibile e tracciabile;</p> <p>4) devono essere generati e registrati in automatico report giornalieri, mensili e annuali delle quantità emesse</p>			
P138	Variabile	<p><u>Comunicazione risultati PMC/Criteri di monitoraggio per la conformità ai limiti in quantità</u> – I sistemi di monitoraggio (misura o calcolo) devono garantire un'incertezza estesa nella determinazione delle masse emesse, in ogni condizione di esercizio, inferiore al 12% per anidride solforosa, monossido di carbonio e ossidi di azoto (espressi come NO₂) e inferiore al 8% per le polveri totali. [...] A differenza della verifica di conformità a limiti espressi in concentrazione, il calcolo delle emissioni in massa, per sua natura, deve sommare tutti i contributi emissivi, inclusi quelli non dovuti a funzionamento di regime.</p> <p>Quest'ultimo criterio generale non è applicabile solo nei casi in cui l'AIA, espressamente, stabilisca che il criterio di conformità ai limiti stabiliti in massa</p>	PMC7, par. 12.3, pag. 75	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC.

		comporta la contabilizzazione dei soli contributi dovuti al funzionamento a regime			
P139	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Validazione dei dati</u> – La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in AIA. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati dovranno essere inseriti nel rapporto annuale	PMC7, par. 12.4, pag. 76	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le informazioni relative ad eventuali valori anomali sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
P140	Ad evento	<u>Comunicazione risultati PMC/Indisponibilità dei di di monitoraggio</u> – In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Autorità di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC7, par. 12.5, pag. 76	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC comunicando l'indisponibilità dei dati di monitoraggio così come evidenziato nella documentazione riportata nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore" e riportandoli all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.

P141	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Obbligo di comunicazione annuale</u> – Entro il 30 Giugno di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all’Autorità Competente, all’Autorità di controllo, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all’ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l’esercizio dell’impianto nell’anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono i seguenti [...]	PMC7, par. 12.6, pag. 76	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. I Rapporti Annuali trasmessi alle AC ed EC sono riportati nella sezione del DAP “Documenti emessi dal Gestore”.
P142	Annuale	<u>Comunicazione risultati PMC/Gestione e presentazione dei dati</u> – Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati che attestano l’esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere resi disponibili all’Autorità Competente e all’Autorità di controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall’Autorità di controllo. Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il	PMC7, par. 12.7, pag. 81	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. I dati che attestano l’esecuzione del PMC sono disponibili presso la Raffineria.

		<p>formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard “Open Office Word Processor” per la parti testo e “Open Office – Foglio di Calcolo” (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi.</p> <p>Eventuali dati e documenti disponibili in solo formato cartaceo dovranno essere acquisiti su supporto informatico per la loro archiviazione</p>			
P143	-	<p><u>Comunicazione risultati PMC/Conservazione dati provenienti dallo SME</u> – I dati registrati dallo SME devono essere conservati per l’intera vita operativa dell’impianto. In alternativa a quest’ultima indicazione, i dati devono essere obbligatoriamente conservati per un periodo di tempo pari alla durata dell’AIA, con una logica di finestra scorrevole e comunque sino al rinnovo dell’AIA. Ciò vuol dire, ad esempio, che in caso di AIA di durata 16 anni, i dati acquisiti il primo giorno di validità dell’AIA devono essere conservati per almeno 16 anni ma non possono essere eliminati dopo il sedicesimo anno se non è subentrato il rinnovo. Dopo il rinnovo possono essere eliminati unicamente tutti i dati anteriori a 16 anni</p>	PMC7, par. 12.7.1, pag. 81	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC, conservando i dati dello SME secondo la tempistica indicata.

P144	-	<p><u>Comunicazione risultati PMC/Conservazione dati provenienti dallo SME</u> – Tutti i dati registrati devono essere univocamente riferiti alla data e orario della loro acquisizione.</p> <p>Tutti i dati registrati devono inoltre essere univocamente correlati ai parametri operativi caratterizzanti il processo, quali ad esempio l'alimentazione del combustibile e la potenza termica (o elettrica, se applicabile) generata, nonché ai segnali di stato delle apparecchiature principali.</p> <p>Tutti i dati registrati e conservati devono essere resi disponibili, su richiesta delle autorità o dell'Autorità di Controllo, anche tramite creazione di <i>files</i> esportabili, e devono essere memorizzati secondo un formato che consenta un'agevole e immediata lettura ed elaborazione, con i comuni strumenti informatici. Lo schema base deve essere stabilito su un'organizzazione a matrice, in cui le singole colonne rappresentino ciascuna grandezza misurata, ovvero ciascuna grandezza o segnale di stato associato, e ciascuna riga rappresenti l'istante cui la grandezza in colonna si riferisce. La</p>	PMC7, par. 12.7.1, pag. 81-82	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le informazioni relative ad eventuali valori anomali sono riportate all'interno del Rapporto Annuale trasmesso ad AC ed EC.
------	---	--	-------------------------------	----	---

		<p>colonna contenente gli istanti di riferimento deve essere sempre la prima a sinistra e tutte le colonne devono contenere, come primi due <i>record</i>, l'indicazione della grandezza misurata e dell'unità di misura pertinente (ove applicabile).</p> <p>Le modalità suddette devono essere riportate ed illustrate, nella loro attuazione, nel manuale di gestione dello SME.</p> <p>In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contentive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.</p> <p>Tali dati dovranno essere inseriti nel rapporto annuale</p>			
P145	Ad evento	<p><u>Comunicazione risultati PMC/Reporting in situazioni di emergenza</u> – Il Gestore deve effettuare il reporting nelle ventiquattro ore successive alla prima notifica di un superamento di un limite o l'accadimento di un evento incidentale con rilascio di materiali e/o episodi che possano determinare situazione di inquinamento significativo.</p>	PMC7, par. 12.8, pag. 82	SI	Il Gestore ottempera a quanto indicato dal PMC. Le relative comunicazioni alle AC sono riportate nella sezione del DAP "Documenti emessi dal Gestore".

		Alla conclusione dello stato di allarme deve seguire un secondo rapporto, che trasmette tutte le informazioni richieste. Il reporting deve contenere le seguenti informazioni [...]			
--	--	---	--	--	--

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
16/10/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione urgente ai fini della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 6 cap. 3.1.3 del DM 277/2018- "Attivazione Torcia"	P29	Prot. 472/2018 - A far data dal giorno di trasmissione della nota, il Gestore effettuerà comunicazione alle Autorità ogni qual volta il misuratore di portata di una delle tre torce autorizzate indicherà un valore superiore a 5.5 t/giorno di gas (non saranno più comunicati i superi di 1,1 t/h per le torce idrocarburiche e l'attivazione della torcia acida).
17/10/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29, P66	Prot. 473/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (15/10/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,5 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione totale media: idrogeno (29.6 mol%), idrocarburi (44,4 mol%), H2S (0,1 mol%) • evento determinato dalle operazioni di messa fuori servizio e bonifica delle apparecchiature 24D2 (per cambio catalizzatore) e 24C1 (per manutenzione) dell'impianto di polimerizzazione catalitica • cause quindi note e correlate con le operazioni di manutenzione in corso Torcia idrocarburica FL2100 (16/10/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,5 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione media: idrogeno (26,8 mol%), idrocarburi (43,0 mol%), H2S (0,1 mol%) • quanto registrato è la continuazione dell'evento del giorno precedente

18/10/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29, P66	Prot. 477/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (17/10/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 10,3 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione totale media: idrogeno (21,6 mol%), idrocarburi (60,0 mol%), H2S (0,1 mol%) • evento determinato dalla prosecuzione delle operazioni di messa fuori servizio e bonifica delle apparecchiature 24D2 (per cambio catalizzatore) e 24C1 (per manutenzione) dell'impianto di polimerizzazione catalitica • cause quindi note e correlate con le operazioni di manutenzione in corso
19/10/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29, P66	Prot. 478/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (18/10/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 7,8 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione totale media: idrogeno (26,1 mol%), idrocarburi (52,7 mol%), H2S (0,1 mol%) • evento determinato dalle operazioni di messa in servizio del reattore 24D3 dell'impianto di polimerizzazione, in corso
20/10/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29, P66	Prot. 480/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (19/10/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 12,6 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione totale media: idrogeno (18,8 mol%), idrocarburi (63,5 mol%), H2S (0,1 mol%) • evento determinato dalle operazioni di messa in servizio del reattore 24D3 dell'impianto di polimerizzazione, concluse
25/10/2018	ISPRA, ARPA Novara e p.c. MATTM, Comune Trecate	Paragrafo 9 del PMC allegato al DM 277 del 04/10/2018 - Comunicazione fermata impianto per manutenzione	P66	Prot. 493/2018 – Comunicazione della prevista fermata (in data 26/10/2018, indicativamente dalle ore 03:00 alle ore 17:00) dell'impianto SWS per l'attuazione di un intervento di manutenzione ad una linea dello stesso e della possibile attivazione della torcia acida in concomitanza con le fasi riavviamento dell'impianto
26/10/2018	ISPRA e p.c. MATTM, ARPA Novara	Trasmissione DAP SARPOM- DM 170 del 13/06/2016	P78	Prot. 495/ 2018 – Trasmissione DAP aggiornato al 10/10/2018

26/10/2018	MATTM	Decreto Ministeriale n. 277 del 4 ottobre 2018 - Comunicazione ex art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	P2, P3, P29, P34, P73	<p>Prot. 496/2018 – Comunicazione circa l’interpretazione del Gestore sull’attuazione di alcune prescrizioni del DM 277/2018, in particolare:</p> <p>a) Art. 5, comma 7: invio all'ASL 13 del DAP e del Rapporto Annuale (oltre alla immediata notifica di eventuali accadimenti accidentali che possano avere un effetto sulla salute pubblica)</p> <p>b) Art. 6, comma 4: invio comunicazione al MATTM in caso di: (i) introduzione di nuova materia prima e non di diversa tipologia di grezzo; (ii) introduzione di nuovi chimici/catalitici di diversa natura e rischio rispetto a quanto attualmente utilizzato; (iii) modifica progettata all'impianto di cui all'art. 29 nonies del Dlgs 152/06; (iv) variazione nella adozione di sistemi di gestione</p> <p>c) Art. 8, comma 1, ultimo periodo: per quanto concerne le prescrizioni di cui al DM 15/2015, come modificato dal DM 170/2016, non espressamente menzionate dal citato articolo: (i) le prescrizioni di cui alla sezione A del quadro prescrittivo del DM 170/2016 che "confermano" o "fanno luogo" di prescrizioni di cui alla sezione B del medesimo Decreto hanno perso efficacia con l'entrata in vigore del DM 277/2018; (ii) tutte le altre prescrizioni non ricomprese nel precedente punto (i), non afferendo al procedimento di AIA, sono allo stato inapplicabili, in quanto, ad oggi, il Gestore non ha effettuato la modifica gestionale consistente nel raggiungimento dei 9.000.000 t/a di grezzo lavorato di cui alla VIA ottenuta con DM 15/2015 e s.m.i.</p> <p>d) Prescrizione n. 28, punto 2: il Gestore si riporta integralmente alle modalità operative che intende porre in essere, descritte nella nota prot. 472/2018 del 17/10/2018 (relativa alle comunicazioni in caso di attivazione delle torce)</p> <p>e) Prescrizione 28, punto 7: il Gestore ritiene che la prescrizione abbia fissato non un valore limite di emissione, ma un valore target a cui tendere (“valore obiettivo di 2.000 t/a”); coerentemente, ritiene che anche la corrispondente previsione del PMC debba intendersi come mero "valore obiettivo" (benché testualmente si utilizzi il solo termine "valore")</p>
------------	-------	---	-----------------------	---

14/11/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29	Prot. 512/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (13/11/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,1 t/g di gas combustibili (al netto dei gas inerti) • composizione totale media: idrogeno (31,3 mol%), idrocarburi (56,8 mol%), H2S (0,1 mol%) • evento determinato dalle operazioni di messa in servizio, dopo ispezione legale, del serbatoio TK 1023 contenente propano • operazioni in prosecuzione nel corso della settimana (non si escludono altri eventi)
12/11/2018	ISPRA	Visita Ispettiva ordinaria - verbale di visita	-	Prot. 516/2018 – Richiesta secretazione di alcune parti del verbale della visita ispettiva tenutasi nei giorni 2÷4/10/2018
22/11/2018	ISPRA, ARPA Novara e p.c. MATTM, Comune Trecate	Paragrafo 9 del PMC allegato al DM 277 del 04/10/2018 - Comunicazione fermata impianti	P67	Prot. 527/2018 – Il Gestore rende noto che, in data 21/11/2018: <ul style="list-style-type: none"> • è stata effettuata una fermata dell'impianto MEA (dalle ore 16:09 alle ore 16:16 circa), a causa del malfunzionamento di un cassetto nella sottostazione elettrica R con conseguente fermo delle pompe di circolazione della MEA dell'omologo impianto di lavaggio del gas • la fermata dell'impianto MEA ha comportato la contemporanea fermata degli impianti SRU2 e TGCU. L'impianto SRU è stato quindi riavviato alle ore 18:55 e dalle ore 19:00 ha ripreso in carica il gas da SWS, concludendo il periodo di attivazione della torcia acida. L'impianto TGCU ha ripreso il recupero del gas di coda da SRU dalle ore 21:40 circa • nel corso dell'evento sono state inviate in torcia acida circa 5,16 t di gas acido, di cui 1,53 t dall'impianto SWS, con un tenore complessivo di H2S stimato in circa il 63,2 p%. Il quantitativo inviato è risultato quindi inferiore alla soglia di attivazione indicata nel DM277/2018
03/12/2018	TAR per il Piemonte	Ricorso per la SARPOM s.r.l. contro il MATTM e nei confronti della Regione Piemonte, del Comune di Trecate e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	T1, T4, T6, T9, P15, P16, P26, P48, P62, P85, P86	Ricorso per l'annullamento, previa sospensione e adozione di idonee misure cautelari del DM n. 277 del 4 ottobre 2018 relativamente alle prescrizioni: n. 7, n. 7 bis, n. 17, n. 19, n. 26 e n. 44

05/12/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29	Prot. 546/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (04/12/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,7 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (33,4 mol%), idrocarburi (54,0 mol%), H2S (0,2 mol%), inerti (12,4 mol%) • evento determinato dalle operazioni di messa in servizio del reattore 24D2, a cui faranno seguito quelle di messa fuori servizio e bonifica del reattore 24D1 nella routinaria attività di sostituzione del catalizzatore dei reattori dell'impianto di polimerizzazione catalitica
06/12/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29	Prot. 549/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (05/12/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 12.3 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (21,9 mol%), idrocarburi (69,9 mol%), H2S (0,1 mol%), inerti (8,4 mol%) • evento determinato dalla prosecuzione delle operazioni di messa in servizio del reattore 24D2 e messa fuori servizio del reattore 24D1, concluse (le operazioni fanno parte della routinaria attività di sostituzione del catalizzatore dei reattori dell'impianto di polimerizzazione catalitica)

17/12/2018	MATTM	Decreto Ministeriale n. 277 del 4 ottobre 2018 - Istanza di rettifica/rideterminazione in merito ad alcune prescrizioni	T1, T4, T6, T9, P15, P17, P26, P48, P62	Prot. 557/2018 – Richiesta di rettifica/rideterminazione in merito alle seguenti prescrizioni: a) prescrizioni 7, 7-bis, 19 e 26 (in via subordinata rispetto a quanto richiesto alla seguente lett. c): fissare un termine per il relativo adempimento congruo e ragionevole alla luce dei tempi tecnici necessari per porre in essere quanto disposto dalle prescrizioni b) prescrizione 17: escludere dall'elenco di cui alla prescrizione il camino 18 o, in via subordinata, indicare un VLE quanto meno pari a 35 mg/Nm ³ per il parametro Polveri c) prescrizione 26: riconsiderare la richiesta di installazione di un sistema di misura e analisi in continuo del gas acido di ingresso agli impianti di recupero zolfo, in continuità con quanto sino ad oggi effettuato e in conformità con le "emanazioni" di ISPRA in materia d) prescrizione 44: eliminazione della prescrizione
19/12/2018	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione prescrizione n. 28 sub 2 e PMC 7 cap. 3.1.3 del DM 277 /2018	P29	Prot. 564/2018 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (18/12/2018): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 8,7 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (30,0 mol%), idrocarburi (57,5 mol%), H2S (0,2 mol%), inerti (12,3 mol%) • evento determinato da attività di lavaggio della colonna T302 dell'impianto di reforming ciclico e al drenaggio di apparecchiature connesse (le operazioni fanno parte della routinaria attività di mantenimento in efficienza dell'apparecchiatura, conclusa)
31/12/2018	ISPRA	Invio documentazione richiesta in sede di visita ispettiva ordinaria di cui al Verbale ISPRA del 4/10/2018	P5	Prot. 568/2018 – Inoltro della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • elenco serbatoi in servizio, loro contenuto, anno di costruzione, sintesi degli esiti delle ultime ispezioni e relative azioni manutentive, presenza/assenza di resinatura del fondo • relazione tecnica in merito alla gestione del processo di rigenerazione dell'ammina

29/12/2018	MATTM, ISPRA, ARPA Novara	AIA SARPOM Proposta di difida ai sensi art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative – comunicazione di ottemperanza	T1	Prot. 590/2018 – Comunicazione relativa al completamento delle opere di impermeabilizzazione dei bacini dei serbatoi contenenti BHC (TK 224 e TK 225)
05/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Sarpom Srl – Paragrafo 9 del PMC allegato al DM 277 del 04/10/2018 – Comunicazione fermata impianti	P67	Prot. 4/2019 – Comunicazione di fermo impianto di cogenerazione (GTG 2050) in data 05/01/2019 a causa di malfunzionamento strumentale nel controllo della temperatura di scarico della turbina. Fermata avvenuta senza attivazione di torce idrocarburiche. Esecuzione in corso di interventi manutentivi di riparazione per procedere al riavviamento dell'impianto
07/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Sarpom Srl – Paragrafo 9 del PMC allegato al DM 277 del 04/10/2018 – Comunicazione fermata impianti - consuntivo	P67	Prot. 6/2019 – Comunicazione riavvio impianto di cogenerazione (GTG 2050) alle ore 17:50 del 05/01/2019, senza attivazione delle torce idrocarburiche. Inoltre, alle ore 20:15 del 05/01/19, concluso il riallineamento dell'impianto, è ripreso l'invio del vapore di abbattimento per il controllo delle emissioni di NOx
09/01/2019	Prefettura Novara, Regione Piemonte, Provincia Novara, Comune Trecate e p.c. ARPA Novara	Comunicazione di potenziale contaminazione ex art. 242 c. 11, D.Lgs. 152/2006 - Raffineria di Trecate in area presso Sottostazione U	P104	Prot. 10/2019 – Comunicazione di avvenuto sversamento di grezzo in un tratto adibito al passaggio delle tubazioni di alimentazione degli impianti, lungo la strada interna in adiacenza al TK1048 e alla Sottostazione U, con potenziale un superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) nel sottosuolo relativamente agli idrocarburi. Attivate le necessarie operazioni di messa in sicurezza di emergenza
14/01/2019	MATTM	Sarpom Srl – Comunicazione di modifica di installazione già dotata di AIA, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i – DM 277/2018	P9, P13, P86	Prot. 13/2019 – Inoltro domanda di riesame del DM 277/2018 in merito a gestione bolla SO2
15/01/2019	ISPRA e p.c. MATTM	Attuazione Piano di Monitoraggio e controllo 7 (PMC) – ID 1064 allegato a DM 277/2018 – Comunicazine in merito al monitoraggio emissioni in aria	T6, P17	Prot. 19/2019 – Comunicazione cessazione campionamento mensile dei camini monitorati in continuo con SME (1, 6, 7, 10, 11, 12, 23) a partire dal 01/01/2019. Per il camino 16, non ancora dotato di SME, continua la misura con frequenza mensile. Evidenziata la necessità di allineare il PMC alla prescrizione n. 19 , in quanto per il camino 16 è richiesto SME solo per SO2

15/01/2019	ISPRA e p.c. MATTM	Attuazione Piano di Monitoraggio e Controllo 7 (PMC) allegato a DM 277/2018 (il "Decreto") - Comunicazione malfunzionamento monitoraggio qualità gas torce idrocarburiche	P29, P67	Prot. 21/2019 – Comunicazione di avvenuto guasto al sistema di prelievo campioni di gas inviato in torcia idrocarburica (attesa riparazione entro fine mese) con conseguente indisponibilità del monitoraggio in continuo come prescritto al paragrafo 3.1.3 del PMC 7 alle pagg. 29 e 30 e determinazione della qualità del gas mediante valori storici a disposizione
17/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano di Monitoraggio e Controllo 7 (PMC) allegato a DM 277/2018 (il "Decreto") - Comunicazione fermata impianti	P29, P67	Prot. 25/2019 – Il Gestore comunica la fermata (alle ore 22:50 circa del giorno 16/01/19) degli impianti PWF-SR e NHF1 a causa di un malfunzionamento dello scambiatore E302A. Le fermate sono avvenute senza attivazione delle torce idrocarburiche. L'attivazione delle stesse sarà invece possibile in concomitanza del riavvio degli impianti. Con riferimento al precedente Prot. 21/2019, il Gestore comunica inoltre che l'analizzatore per il monitoraggio del gas alle torce idrocarburiche è rientrato in servizio regolare a partire dalle ore 16:00 del giorno 16/01/2019
18/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277 /2018 ("Il Decreto") Paragrafo 9 - Comunicazione Fermo Impianti Paragrafo 3.1.3 e prescrizione n.28 sub 2 PIC - Attivazione Torce	P29, P67	Prot. 26/2019 – Il Gestore comunica quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • fermata a causa di malfunzionamento elettrico, in data 17/01/2019, degli impianti Scanfiner (ore 15:45÷17:13 circa), SRU2 (ore 15:45÷17:18 circa), TGCU (ore 15:45÷18:51 circa) ed ESP di FCC (ore 15:45÷16:30 circa) • attivazione torcia idrocarburica FL2100 (17/01/2019): <ol style="list-style-type: none"> 1. totale di 6,8 t/g di gas combustibili 2. composizione totale media: idrogeno (33,1 mol%), idrocarburi (39,5 mol%), H2S (0,2 mol%), inerti (27,2 mol%) 3. evento determinato dalle bonifiche in corso sullo scambiatore E302A dell'impianto PWF-SR e dall'assestamento impianti a seguito del malfunzionamento elettrico • invio alla torcia acida del gas acido sino alla ripartenza degli impianti SRU2 e TGCU (dalle ore 18:30 circa anche il gas proveniente da SWS è stato inviato all'impianto SRU2). Il quantitativo totale di gas inviato alla torcia acida è stato di 2,3 t, inferiore alla soglia di attivazione di 5,5 t/g

19/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione della prescrizione n.28 sub 2 e PMC7 cap. 3.1.3 del DM 27/2018	P29, P66	Prot. 27/2019 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (18/01/2019): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,7 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (25,4 mol%), idrocarburi (45,4 mol%), H2S (<0,05 mol%), inerti (29,2 mol%) • evento determinato principalmente dalle attività di controllo dell’assetto della raffineria in concomitanza del periodo di fermo per manutenzione dell’impianto di reforming catalitico semirigenerativo
22/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Comunicazione ai sensi della applicazione della prescrizione n.28 sub 2 e PMC7 cap. 3.1.3 del DM 27/2018	P29	Prot. 30/2019 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (21/01/2019): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,8 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (51,5 mol%), idrocarburi (34,3 mol%), H2S (<0,05 mol%), inerti (14,2 mol%) • evento determinato dalle attività di avviamento dell’impianto PWF-SR e dal riscaldamento dell’impianto NHF1
26/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277/2018 (“Il Decreto”) – Paragrafo 3.1.3 e prescrizione n.28 sub 2 PIC – Attivazione Torce	P29, P66	Prot. 35/2019 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (25/01/2019): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,1 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (32,6 mol%), idrocarburi (57,3 mol%), H2S (0,1 mol%), inerti (10,0 mol%) • evento determinato principalmente dalle operazioni di bonifica per manutenzione della pompa P-2200 del circuito LPG Torcia acida (25/01/2019): <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 16:50 circa alle ore 17:30 circa il gas proveniente da SWS è stato inviato in torcia per effettuare la manutenzione di una linea dell’impianto SWS. Il quantitativo totale di gas inviato in torcia è stato complessivamente di circa 0,3 t, inferiore alla soglia di attivazione di 5.5 t/g

28/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277/2018 ("Il Decreto") - Paragrafo 3.1.3 e prescrizione n.28 sub 2 PIC - Attivazione Torce	P29, P66	Prot. 36/2019 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (26/01/2019): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,1 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (35,2 mol%), idrocarburi (55,4 mol%), H2S (0,1 mol%), inerti (9,3 mol%) • evento determinato dalla prosecuzione delle attività di manutenzione della pompa P-2200 del circuito LPG
30/01/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277 /2018 ("Il Decreto") Paragrafo 9 - Comunicazione Fermo Impianti	P66	Prot. 40/2019 – Comunicazione della fermata dell'impianto SWS (il 29/01/2019 alle ore 14:00 circa) al fine di consentire un intervento di manutenzione alla linea del sws gas verso il trattamento all'impianto SRU, con possibilità di attivazione delle torcia acida di raffineria durante le fasi di avviamento dell'impianto
31/01/2019	MATTM	Trasmissione relazione tecnica in riscontro alla prescrizione n.7 bis - SARPOM Trecate-ID 1064	T4, P62	Prot. 42/2019 – Trasmissione dello studio volto a dimostrare se la natura delle sostanze stoccate nei serbatoi effettivamente impiegati in Raffineria renda o meno necessaria la misura del doppio fondo di contenimento
31/01/2019	MATTM	Trasmissione documentazione in riscontro alla prescrizione n.7 ed art. 2 comma 3 del DM277/2018 - SARPOM Trecate - ID 1064	T1, P62, P72	Prot. 43/2019 – Trasmissione dello studio "Analsi del rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante il parco stoccaggi della Raffineria" (volto a verificare eventuali ulteriori necessità di impermeabilizzazione dei bacini di contenimento) e del cronoprogramma delle dismissioni dei serbatoi in conservazione

01/02/2019	MATTM	Decreto Ministeriale n. 277 del 4 ottobre 2018 - Istanza di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	T6, T9, P13, P15, P16, P26, P48, P85, P86	<p>Prot. 47/2019 – Trasmissione dell'istanza di modifica dell'AIA in relazione alla richiesta di modifiche di cui alle prescrizioni nn. 15-17, 19, 26 e 44 del PIC e/o alle correlate previsioni del PMC alla luce degli specifici assetti impiantistici descritti nella relazione tecnica allegata all'istanza stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prescrizioni n. 15 e 17 del PIC: eliminazione del camino 18 dalle tabelle di cui alle citate prescrizioni e indicazione, nella tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di una stima delle emissioni al camino 18 sulla base di dati di design e di letteratura ai fini del calcolo del totale delle emissioni annue, in luogo di un monitoraggio "in caso di utilizzo" • prescrizione n. 19 del PIC: fissazione della data del 1° luglio 2021 entro cui installare lo SME al camino 16 e indicazione, nella tabella "Emissioni dai camini" del PMC, di un monitoraggio al camino 16 con rilevamento manuale mensile, in luogo di quello in continuo, per i parametri NOx, Polveri e CO • prescrizione n. 26 del PIC: eliminazione della parte della prescrizione che richiede di installare analizzatori in continuo presso gli impianti di recupero zolfo e adeguamento della corrispondente previsione del PMC (pag. 28), con conseguente indicazione nel medesimo PMC delle modalità di monitoraggio descritte nella relazione allegata all'istanza • prescrizione n. 44 del PIC: eliminazione della prescrizione
02/02/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277/2018 ("Il Decreto") Paragrafo 9 - Comunicazione Fermo Impianti - Consuntivo	P66	Prot. 50/2019 – Comunicazione del riavvio, in data 01/02/2019 alle ore 16:30, dell'impianto SWS. Le operazioni di avviamento sono state completate senza la messa in esercizio delle torce
08/02/2019	Provincia Novara, ARPA Novara, Comune Trecate	Sarpom – Raffineria di Trecate, Sversamento petrolio grezzo sottostazione U – Trasmissione Piano della Caratterizzazione	P104	Prot. 53/2019 – Trasmissione del Piano della caratterizzazione relativo alla comunicazione prot. 10/2019 (sversamento di grezzo in un tratto adibito al passaggio delle tubazioni di alimentazione degli impianti, lungo la strada interna in adiacenza al TK1048 e alla Sottostazione U)

15/02/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277/2018 (“Il Decreto”) Paragrafo 9 - Comunicazione Fermo Impianti	P66	Prot. 59/2019 – Comunicazione della fermata, prevista nella giornata del 16/02/2019 e con riavvio il 22/02/2019, dell’impianto KHSW (kerohydrosweetner) per manutenzione programmata degli scambiatori di riscaldamento della carica. Possibili episodi di attivazione delle torce idrocarburiche durante e operazioni di fermata, bonifica delle attrezzature e riavviamento
18/02/2019	ISPRA, MATTM e p.c. ARPA Novara, Comune Trecate	Attuazione Piano Monitoraggio e Controllo 7 (PMC7) allegato a DM 277/2018 (“Il Decreto”) - Paragrafo 3.1.3 e prescrizione n.28 sub 2 PIC - Attivazione Torce	P29	Prot. 76/2019 – Attivazione torce Torcia idrocarburica FL2100 (17/02/2019): <ul style="list-style-type: none"> • totale di 6,0 t/g di gas combustibili • composizione totale media: idrogeno (35,9 mol%), idrocarburi (31,6 mol%), H₂S (0,2 mol%), inerti (32,3 mol%) • evento determinato dalle attività di fermata e bonifica delle attrezzature dell’impianto KHSW (kerohydrosweetner) per gli interventi di manutenzione programmata degli scambiatori per il riscaldamento della carica all’impianto, attività in corso

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
10/10/2018	SARPOM, Presidente della Regione Piemonte, Presidente della Provincia di Novara, Sindaco del Comune di Trecate, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Direttore Generale ISPRA	Trasmissione copia del decreto DM n. 0000277 del 04/10/2018 di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento D.M. n. 15 del 29 gennaio 2015 di compatibilità ambientale ed Autorizzazione integrata ambientale, modificato con D.M. n. 170 del 13/06/2016 di compatibilità ambientale, per l'esercizio della raffineria della società S.A.R.P.O.M. Società a responsabilità limitata padana oli minerali S.r.l., ubicata nel Comune di Trecate (NO) ID 7/1064	-	DVA-0022710 – MATTM – Trasmissione copia del decreto di Autorizzazione integrata ambientale D.M. 0000277 del 04 ottobre 2018

12/11/2018	SARPOM e p.c. ISPRA	Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DM n. 277 del 04/10/2018 - Interpretazione delle prescrizioni di cui all'art. 5, comma 7, all'art. 6, comma 4, all'art. 8, comma 1 del decreto e di cui al punto 28 del PIC allegato	P2, P3, P29, P34, P73	<p>DVA-0025340 – MATTM – Riscontro al Prot. 496/2018 del 29/10/2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In merito alle prescrizioni di cui all'art. 5, comma 7 e all'art. 6, comma 4, si ritengono condivisibili le interpretazioni del Gestore • In merito a quanto indicato all'articolo 8, comma 1, si precisa che: <ol style="list-style-type: none"> 1. le prescrizioni di cui alla sezione A del quadro prescrittivo del DM n. 170/2016 che “confermano” le prescrizioni di cui alla sezione B del medesimo decreto non sono espressamente richiamate nel citato articolo in quanto già sostituite o ricomprese nelle prescrizioni di cui alla sezione B. Analogamente, hanno perso efficacia le prescrizioni della sezione A che “fanno luogo” di prescrizioni di cui alla sezione B del medesimo Decreto 2. le prescrizioni diverse da quelle di cui al punto 1 non sono richiamate nel citato articolo perché ritenute non superabili nell'ambito del procedimento di AIA, in quanto afferenti a specifica materia di VIA. Pertanto, eventuali richieste in merito alla loro applicabilità devono essere rappresentate nell'ambito delle attività di verifica dell'attuazione del decreto di VIA DM n. 170/2016, che non è stato abrogato né sostituito dal DM 277/2018 • In merito alla prescrizione n. 28, punto 2, si precisa che il Gestore è tenuto ad effettuare la comunicazione di cui alla citata prescrizione, ad ogni superamento della portata di gas inviati in torcia pari a 5,5 t/g. Riguardo ad ulteriori obblighi di comunicazione riguardanti le torce individuati dall'ente di controllo precedentemente alla pubblicazione del DM 277/2018, si invita ISPRA ad evidenziare eventuali riscontri di incoerenze tra le proprie indicazioni e le prescrizioni indicate nel DM 277/2018, e a modificare le suddette indicazioni in occasione della prevista definizione del nuovo PMC • In merito alla prescrizione n. 28, punto 7, si ritiene accoglibile l'interpretazione del Gestore, con la precisazione che il citato “valore obiettivo” di 2.000 t/a di gas combusto complessivamente nelle torce (punti di emissione 19 e 20) dovrà essere tragguardato entro la vigenza del DM277/2018
------------	---------------------	---	-----------------------	--

02/01/2019	SARPOM e p.c. Presidente della Commissione AIA-IPPC, ISPRA	Autorizzazione integrata ambientale ri lasciata con DM n. 277 del 04/10/2018 - Richiesta di rettifica/rideterminazione delle prescrizioni di cui ai punti 7, 7-bis, 19, 26, 17 e 44 del PIC allegato	T1, T4, T6, T9, P15, P17, P26, P48, P62	<p>DVA-000010 – MATTM – Riscontro al Prot. 557/2018 del 17/12/2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prescrizioni di cui ai punti 7 e 7-bis: tenuto conto dell'inapplicabilità del termine temporale ivi stabilito per l'adempimento delle stesse (30 settembre 2018), già decorso alla data di emissione del DM 277/2018, si ritiene congruo il termine proposto dal Gestore per il completamento degli studi richiesti (31 gennaio 2019). In merito alla prescrizione n. 7 si evidenzia che si rimane in attesa di ricevere la documentazione che dia evidenza delle opere di pavimentazione già eseguite sui bacini di contenimento individuati come prioritari, nonché la relativa analisi di rischio • Prescrizioni di cui ai punti 19 e 26: resta ferma la necessità di ridefinire il termine temporale assegnato per l'adempimento (30 settembre 2018). Inoltre, si evidenzia che nella seduta conclusiva della CdS del 7 maggio 2018, il Gestore ha proposto un termine per l'adempimento di entrambe le prescrizioni pari a 24 mesi dal rilascio dell'autorizzazione. Come riportato nel verbale della riunione della CdS del 7 maggio 2018, trasmesso con nota prot. n. DVA/11118 del 14/05/2018, il rappresentante della Commissione istruttoria IPPC si è espresso in seduta ritenendo che le sopra citate osservazioni "appaiono accoglibili", rimandando ad una possibile ulteriore valutazione tecnica del gruppo istruttore. A riguardo, si chiede alla Commissione istruttoria di evidenziare se la mancata modifica del citato termine per le prescrizioni n. 19 e n. 26 sia da attribuire ad un errore materiale, come sostenuto dal Gestore, ovvero sia l'esito di specifiche valutazioni condotte dal gruppo istruttore. Si rileva infine che, in merito alla prescrizione n. 26, il Gestore sembra fornire elementi aggiuntivi che potranno essere considerati nell'ambito di specifico procedimento di modifica dell'AIA • Prescrizione di cui al punto 17: si ritiene che le motivazioni apportate per la richiesta di modifica debbano essere valutate nell'ambito di uno specifico procedimento di modifica dell'AIA • Prescrizione di cui al punto 44: si prende atto delle precisazioni fornite da Gestore. Le medesime potranno essere considerate nell'ambito di specifico procedimento di modifica dell'AIA
------------	--	--	---	--

09/01/2019	SARPOM e parti coinvolte	ORDINANZA sul ricorso numero di registro generale 1074 del 2018 proposto da SARPOM s.r.l. contro il MATTM nei confronti della Regione Piemonte, del Comune di Trecate e del Ministero per i Beni e le Attività culturali	T1, T4, T6, T9, P15, P17, P26, P48, P62	01074/2018 REG.RIC. – Accoglimento da parte del TAR per il Piemonte della domanda cautelare proposta da SARPOM, per cui: <ul style="list-style-type: none"> viene sospesa l'efficacia delle prescrizioni n. 17, n. 19, n. 26 e n. 44 contenute nel riesame dell'AIA del 4 ottobre 2018, subordinandola alla presentazione dell'istanza di modificazione dell'AIA da parte di SARPOM entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza viene fissata per la trattazione del merito del ricorso l'udienza pubblica del 19 giugno 2019 con riferimento alle prescrizioni n. 7 e n. 7 bis, viene preso atto che il MATTM ha parzialmente accolto la richiesta di rettifica (rif. DVA-0000010 del 2 gennaio 2019), fissando al 31 gennaio 2019 il termine per la presentazione del cronoprogramma degli interventi e dello studio sugli effetti delle sostanze stoccate nello stabilimento
22/01/2019	SARPOM e p.c. Commissione Istruttoria IPPC, Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Trecate, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Direttore Generale ISPRA, Divisione II – VIA, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali	Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del 04/10/2018 D.M. 277 per l'esercizio della Raffineria situata nel Comune di Trecate (NO) – procedimento ID 7/9898	P9, P13, P86	DVA-0001471 – MATTM – Comunicazione dell'avvio del procedimento di riesame dell'AIA per l'esercizio della Raffineria SARPOM di Trecate, inerente alla variazione dell'assetto gestionale delle CTE con effetti determinati in termini di calcolo del VLE in concentrazione dell'SO2
14/02/2019	Sarpom Srl e p.c. Comune di Trecate, Arpa Novara, ASL Novara, Regione Piemonte	Raffineria Sarpom di Trecate. TK1048. Inserimento anagrafe dei Siti Contaminati	P104	Provincia di Novara – U.0004478 – Con riferimento alla comunicazione del Gestore n. 10/2019, inserimento nell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati ed assegnazione relativi codici e denominazione

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
01/02/2019	Oneri controlli	Gestore, MATTM, ISPRA	Controlli di competenza statale - Pagamento oneri di controllo ordinario ISPRA - Tariffa TC	Prot- 49/2019 - Trasmissione del prospetto di calcolo della tariffa TC conforme al DM58 del 06/03/2017 e aggiornato secondo il numero dei parametri analitici richiesti dal PMC allegato al DM 277/2018
14/02/2019	Convocazione CdS	Gestore, Comune di Trecate, Provincia di Novara, ARPA Piemonte, ASL NO e p.c. Regione Piemonte	Sarpom Raffineria di Trecate, Sversamento petrolio grezzo SottostazioneU – Piano della Caraterizzazione – Convocazione Conferenza dei Servizi	Convocazione a partecipare alla CdS del 14/03/2019

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio – Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Si veda testo inserito all'occorrenza nella colonna "Evidenze documentali" delle tabelle di cui al paragrafo 2

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Si veda testo inserito all'occorrenza nella colonna "Evidenze documentali" delle tabelle di cui al paragrafo 2